PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9 95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati

Anno XXXII | Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). | Trieste, Lunedì 3 Febbraio 1913 | Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. | N. 11342.

L'armistizio scade stasera.

GLI ULTIMI SFORZI DELLE POTENZE.

Russia e Germania consigliano i bulgari a cedere.

Una voce ufficiosa tedesca.

PARIGI 2 (N). Il «Temps» ha da Pietroburgo: La Russia ha fatto esprimere a Sofia l'opinione che la risposta turca costituisce una nuova base di negoziati e ha dato il consiglio amichevole di evitare la riapertura delle ostilità e di riprendere le conversazioni con la Turchia.

Il Governo bulgaro considera che gli sforzi delle grandi potenze non possono più avere risultati. Gli alleati credono che le loro domande esposte a Londra rappresentino un massimo. Si crede che le operazioni bulgare si limiteranno a bombardare Adrianopoli.

BERLINO 2 (N). Il «Berliner Tageblatt» apprende nei circoli diplomatici che il ministro germanico a Sofia ha consigliato il Governo bulgaro a cedere, riprendendo le trattative sulla base dell'ultima risposta della Turchia. Quanto ad altri passi comuni delle potenze, si crede che non avverranno nè a Sofia nè a Costantinopoli. I gabinetti di Londra e Parigi hanno avvertito quello di Berlino, che finchè non sarà conchiusa la pace, l'Inghilterra e la Francia non accorderanno alla Turchia aiuti finanziari. Il gabinetto di Berlino rispose che anche la Germania serberà identico contegno.

La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive nella sua solita rivista settimanale: Quando queste linee si pubblicheranno non sarà ancora svanita la speranza che dopo le recenti dichiarazioni fatte dalla Porta gli sforzi concordi delle grandi potenze possano ancora riuscire ad impedire un nuovo spargimento di sangue. La Turchia e gli Stati balcanici dopo i benevoli consigli impartiti loro non possono più essere in dubbio circa la serietà delle aspirazioni pacifiche dell'Euroda. Le potenze non ristaranno dall'influire in senso favorevole alla pace. Qualora contro ogni speranza le ostilità ricominciassero, è in ogni modo stabilito fin d'ora che le potenze anche durante la seconda e presumibilmente breve parte della guerra balcanica osserveranno il loro riserbo neutrale, ed eviteranno ogni azione a parte atta a rendere più difficile la localizzazione della guerra.

SOFIA 2 (N). L'ufficioso «Mir» protesta contro la tendenza a interpretare le controversie pendenti fra la Bulgheria e la Turchia in maniera come se Adrianopoli dovesse essere il punto estremo della futura frontiera turco-bulgara. Vi sono ancora altre questioni da regolare. Qualora si riprendessero le ostilità, le future trattative dovrebbero svolgersi su base affatto nuova.

A Costantinopoli

la guerra è ritenuta inevitabile.

COSTANTINOPOLI 2 (N). Nei circoli ufficiali della Porta si è dell'opinione che la ripresa delle ostilità è ormai inevitabile. I corrispondenti di guerra non otterranno il permesso di seguire le operazioni guerresche.

Il granvisir ha fatto iersera una visita all'ambasciatore inglese Lowther.

Il comitato e i sottocomitati per la difesa nazionale spiegano una grande attività. E' incominciato l'arruolamento di volontari. I notabili dell'Afganistan hanno mandato 250 sterline raccolte mediante una sottoscrizione. Telegrammi dalle città di provincia dicono che la popolazione è pronta ad ogni sacrifizio e risoluta a morire per la difesa della patria. A Brussa dinanzi alla tomba del sultano Osman, fondatore dell'impero turco, si è tenuta un'adunanza nella quale tutti giurarono di non tollerare che il suolo della patria sia calcato dai bulgari.

Il «Tanin» apprende che le formalità relative alla concessione d'un anticipo d'un milione di lire turche da parte della Banca germanica verso buoni del tesoro sono esaurite. Il primo pagamento nell'importo di centomila lire turche sarà fatto senza indugio.

Le trattative per ottenere un anticipo non sono ancora addivenute a una conclusione definitiva. Prescindendo dalle 300.000 lire turche ricevute una settimana fa, il ministero delle finanze finora non ha ricevuto alcun altro importo a conto di anticipo.

Al valì di Adrianopoli è stato conferito il gran cordone dell'ordine dell'Osmaniè.

Una dichiarazione di Mahmud Scevket sul mancato aiuto della Rumenia.

COSTANTINOPOLI 2 (N). I giornali pubblicano una dichiarazione del Gran Visir Mahmud Scevket pascià, il quale smentisce formalmente gli incidenti fra le truppe di Ciatalgia.

«L'esercito — dice la dichiarazione — non fu mai come ora animato da un così grande spirito di solidarietà. La sola preoccupazione sua è quella di compiere il proprio dovere e di consacrarsi esclusivamente alla difesa nazionale. Non esiste una scissione nell'esercito di Ciatalgia, e il nemico si renderà conto di ciò».

Scevket pascià dice poi che la nota conciliantissima consegnata giovedì scorso al marchese Pallavicini differiva molto da quella preparata dal Governo precedente. Contrariamente a quanto si crede qui, personalità politiche che da tre anni si illudevano e pensavano di poter fare assegnamento sulla Rumenia si sono ingannate, come si è ingannata la Rumenia, lasciando le mani libere agli Stati balcanici contro la Turchia.

Terminando, il Gran Visir augura sinceramente che la Rumenia non abbia a pentirsi nell'avvenire dell'atteggiamento tenuto nel conflitto attuale.

Il ministro dell'interno ha ricevuto un telegramma del valì di Adrianopoli, il quale dice che voci sparse nella città assediata dopo la conclusione dell'armistizio avevano scoraggiata l'intera popolazione. Non vi è alcuno che non sia pronto a sacrificare la vita per la difesa della città. Vi sono nelle fortezze viveri e munizioni tali da poter resistere per molto tempo. La popolazione spera sinceramente nella vittoria. Le truppe e la popolazione di Adrianopoli, riunite, hanno rinnovato il giuramento di difendere la città. Il Governo adopera tutta la sua influenza per ispirare fiducia in tutti i partiti.

Si conferma che il comandante di Adrianopoli, Sciukri pascià, è stato promosso generale di divisione.

Si segnalano scaramucce a Derkos fra turchi e bulgari. Quattro turchi sono rimasti uccisi e 19 feriti.

Il ministro dell'interno ha diretto una nuova circolare alle autorità provinciali nella quale ripete l'assicurazione che tutti i funzionari capaci non saranno sostituiti e che i reclami senza fondamento fatti contro i funzionari per motivi personali non saranno presi in considerazione. La circolare aggiunge che le difficoltà nelle quali si trova il Governo non ammettono la possibilità che continuino le avversioni fra la popolazione ed i funzionari e conclude raccomandando la calma, l'ordine e la concordia.

Si ha da Hadjine che è stata dispersa colà una banda di briganti armeni.

Preoccupazioni a Costantinopoli per l'esito della nuova guerra.

MILANO 2 (N). Barzini manda da Costantinopoli al «Corriere della Sera»: Le ultime speranze che la guerra non sia ripresa cominciano a svanire anche negli ambienti più ottimisti. La ripresa delle ostilità che si fa sempre più sicura provoca preoccupazioni visibili di fronte agli immensi preparativi di un nemico del quale si conosce l'organizzazione e la risolutezza, e che ricominciando la lotta perseguirebbe obbiettivi molto più vasti di quelli che costituivano finora la sua massima meta.

Si comprende che è una nuova guerra che incomincia, nella quale la presa di Adrianopoli sarebbe non la fine, ma il principio. Si ha grande fiducia sulla resistenza della città che si dice provvista di viveri ancora per varie settimane. Ma tutto ha un limite. Gli armamenti dei forti sono così superiori per potenza di mezzi d'azione che non si teme l'effetto dell'assalto. Ma la guarnigione da tempo tenuta a razioni ridotte dovrebbe fare sforsi sovraumani per mantenere la difesa nel caso che il nemico attaccasse senza sosta dando il cambio alle sue truppe combattenti. Ed è difficile dire dopo quanto tempo di battaglia perpetua la guarnigione si ridurrebbe una prostrazione fatale.

E' bisogna che Adrianopoli resista perchè il nemico non possa portare sopra Ciatalgia forze schiaccianti. Sembra che con le nuove classi chiamate sotto le armi i bulgari soli abbiano ora 520.000 soldati al campo. Essi ricevettero 20.000 casse di munizioni, 6000 cavalli e numerose mitragliatrici ed hanno enormemente rinforzato la linea su tutti i punti.

Anche i preparativi turchi sono certamente adeguati e l'impero ottomano si appresta ad un supremo eroico sforzo di fronte alla minacciata catastrofe. Questo è il più grave momento della storia ottomana. Si dice che von der Goltz sia qui giunto. Speriamo per la Turchia che la notizia sia inesatta. Se egli si interessa ai piani di difesa, addio!...

Elogi alla moderazione della Porta.

COSTANTINOPOLI 2 (N). Il giornale «Ikdam» si congratula con Mahmud Scevket pascià per la sua saggezza politica, manifestata nella nota di risposta alle Potenze, la quale ha dissipato le apprensioni dell'Europa riguardo all'atteggiamento del nuovo Gabinetto.

«La nota non è altro — dice il giornale — che quella preparata dal precedente Gabinetto con l'unica differenza che questo cedeva tutta la città di Adrianopoli, mentre l'attuale non ne cede che metà. L'attuale Gabinetto non è altro, dunque, che la continuazione del precedente. Se esso, col suo atteggiamento conciliante, riuscirà ad evitare la ripresa della guerra, renderà un grande servigio al paese.»

Il tono dell'«Ikdam» dimostra che ad onta dell'agitazione organizzata dal Comitato a favore della guerra, vi sono ancora circoli turchi seri i quali desiderano che la guerra venga evitata.

Una missione a Hakki pascià nelle capitali europee.

MILANO 2 (N). Il «Corriere della Sera» ha da Costantinopoli che il Governo turco ha intenzione di inviare in missione speciale a Londra e nelle varie capitali di Europa l'ex Gran Visir, Hakki pascià.

Daneff partito da Londra.

LONDRA 2 (N). Daneff e i segretari della missione bulgara sono partiti stamane per Parigi, dove Daneff intende trattenersi fino a martedì.

Venizelos a Parigi.

PARIGI 2 (N). Il presidente dei ministri Briand ha ricevuto iersera il presidente dei ministri ellenico Venizelos.

Venizelos ha fatto anche visita al presidente Poincaré e al ministro degli esteri Jonnart.

Dichiarazioni di Novakovic e Venizelos.

PARIGI 2 (N) Novakovic intervistato dal «Temps» ha dichiarato che se i negoziati sono falliti ciò è avvenuto perchè vi è stato fra i delegati turchi e balcanici una divergenza di vedute nel punto di vista iniziale.

Gli alleati vollero far ratificare in forma solenne il risultato della guerra, mentre la Turchia ricorse alla Conferenza con l'idea che ciò significasse il riacquisto progressivo, mediante convenzione, di quanto aveva perduto con le armi.

L'armistizio è stato denunciato per rimettere le cose a posto e dare agli intransigenti di Costantinopoli una visione più chiara d'una situazione militare che sembra essi abbiano dimenticata. E' impossibile precisare questa nuova fase della guerra, ma l'aiuto dei serbi ai bulgari è completamente sicuro.

— Noi abbiamo dato ad essi denaro e uomini. Vi sono attorno ad Adrianopoli 45.000 serbi; abbiamo fabbricato le munizioni necessarie ai bulgari. Così l'unione balcanica procede unita come nel primo giorno e l'accordo fra Belgrado e Sofia è completo.

Anche Venizelos è stato intervistato dal «Temps». Questi ha dichiarato che i plenipotenziari balcanici e turchi hanno tutti la convinzione che una ripresa delle ostilità è il solo mezzo per affrettare la conclusione della pace. La caduta di Adrianopoli è certa. Quanto alle isole, gli alleati le hanno tutte, tranne quelle occupate ancora dagli italiani.

In quanto alle grandi potenze, gli alleati non vogliono attendere più nulla da esse, certi che con la loro ultima nota hanno fatto il «maximum» di quanto potevano fare per gli alleati. Venizelos ha aggiunto che bisognava finirla. Gli alleati non possono più aspettare. I loro bilanci non lo permettono. La guerra deve dunque ricominciare, ma Venizelos è convinto che non durerà a lungo.

I turchi sarebbero stati pronti a riprendere le trattative.

SOFIA 2 (N). A quanto si comunica da parte competente i delegati turchi a Londra avrebbero fatto capire ai delegati degli Stati balcanici che essi sarebbero pronti a continuare le trattative.

Allora i delegati balcanici avrebbero risposto che essi aderirebbero alla continuazione delle trattative qualora i turchi avessero prima accettato le condizioni poste dalla confederazione balcanica. S'ignora ancora quale risposta abbiano dato i turchi.

Adrianopoli è un granaio: resisterà fino aprile.

ROMA 2 (N) Un autorevole personaggio levantino di origine italiana, nato ad Adrianopoli, dove dimora ininterrottamente da circa trent'anni e dove ha ricoperto parecchie cariche pubbliche, interrogato dal «Messaggero» circa l'eventuale resa di Adrianopoli per fame, ha detto che quella città può ancora resistere all'assedio degli alleati fino al mese di aprile e ciò perchè Adrianopoli è un immenso emporio di granaglie.

I negozianti di generi alimentari della città, infatti, scambiano le loro merci con i contadini dei dintorni ricevendo l'equivalente in grano che viene immagazzinato per essere venduto al momento del migliore guadagno sui mercati del luogo e all'estero. Lo scambio avviene ordinariamente a lungo e la vendita in agosto e settembre.

Quanto all'assedio di Adrianopoli, egli ha dichiarato che la vendita del frumento non era incominciata, secondo una lettera recentissima ricevuta dall'intervistato da Adrianopoli, la quale dice che il grano invenduto si trova ancora con una certa abbondanza dentro la piazza, tantochè alcuni magazzini assai importanti alla data della lettera non erano ancora stati aperti.

Re Ferdinando sarebbe divenuto intrattabile.

FRANCOFORTE s. M. 2 (N). La «Frankfurter Zeitung» riceve da Sofia che re Ferdinando, dopo il ritorno dal campo della guerra, è in sommo grado nevrastenico, quasi inaccessibile, sempre indeciso e incapace nel prendere una risoluzione, ciò che ostacola anche lo svolgersi delle trattative.

I belligeranti tornano alla guerra a malincuore?

PARIGI 2 (N). La stampa francese constata che i belligeranti tornano sul terreno a malincuore e confida, quindi, che vi rimarranno il minor tempo possibile.

«Nessuno dei belligeranti — scrive il «Figaro» — desidera sul serio, la ripresa della guerra. I greci, che non hanno riconosciuto l'armistizio, continuano la guerra come prima; i serbi, che hanno 70.000 soldati in Tracia, saranno un concorso prezioso ai loro fratelli d'arme, ma compiono questo sacrificio senza soverchio entusiasmo. I bulgari stessi concentreranno i loro sforzi su Adrianopoli che è destinata a cadere in un modo o nell'altro nelle loro mani. Mette, dunque, conto di sacrificare venti o trentamila uomini al solo scopo di anticipare di qualche settimana un avvenimento inevitabile? E' un risultato comperato a caro prezzo!

«Quanto ai turchi, nella impossibilità assoluta in cui si trovano di riprendere l'offensiva, possono sperare soltanto che le prossime battaglie non facciano loro perdere più di quanto hanno già perduto. In queste condizioni è da chiedersi se sarebbe ancora possibile scongiurare nuovi e inutili combattimenti. Se, nonostante tutti gli sforzi, le ostilità ricominceranno, auguriamo almeno che siano brevi e conducano presto ad un risultato decisivo.»

Il «Gaulois» scrive: I belligeranti intraprendono la nuova campagna con un eguale rammarico e si trovano tutti in una situazione inesplicabile che può sciogliersi soltanto sul terreno. L'Europa lo ha già compreso e si è astenuta prudentemente dall'impedire con la forza uno scontro riconosciuto necessario. Essa si limita a stare in osservazione e si preoccupa di non entrare in lizza, perchè il pericolo più grave consisterebbe nella eventualità di un intervento isolato.

«E' notevole intanto che i Sovrani delle tre nazioni più direttamente interessate al conflitto cerchino di calmare gli ardori rispettivi. Non si può sapere che cosa abbia scritto Francesco Giuseppe allo Czar di Russia, ma il solo fatto che i due sovrani hanno preso contatto significa che vogliono dissipare i malintesi sorti fra i Governi dei due popoli.

D'altra parte anche Guglielmo II si adopera ad assicurare la pace. Certo rimangono ancora molti problemi da risolvere, ma una potente volontà pacifica si libra al di sopra degli avvenimenti e conviene sperare nella sua vittoria finale».

AL MONTENEGRO.

CETTIGNE 2 (N). La notizia della denuncia dell'armistizio è stata accolta con gioia non solo dall'esercito, ma da tutto il paese. Si attendeva con impazienza il momento di riprendere le ostilità per poter raggiungere lo scopo che il Montenegro si è proposto.

Nei circoli diplomatici prevale l'opinione che le ostilità non ricominceranno e che la diplomazia europea troverà il mezzo per far addivenire Bulgaria e Turchia ad un accordo per concludere la pace.

Il viaggio di Todoroff.

PARIGI 2 (N). Il ministro bulgaro delle finanze Todoroff è partito da qui stasera.

Da Salonicco.

I principi bulgari a Dedeagac.

SALONICCO 2 (N). Si ha da Dimotika che i principi di Bulgaria Boris e Cirillo sono partiti all'una di notte per Dedeagac.

Non si conferma la notizia dell'occupazione di Koritza da parte di turchi e di albanesi.

Le autorità doganali serbe hanno soppresso i dazi da esse introdotti per le provenienze da Salonicco.

Le autorità serbe di Veles (Köprülü) si sono opposte all'istituzione d'una filiale della Banca agraria bulgara, ed hanno invitato il delegato bulgaró della Banca a lasciare Veles entro 24 ore. In seguito alle proteste del delegato il termine fu prolungato d'un giorno. Si crede che si tratti d'un malinteso da parte delle autorità serbe, e che questo provvedimento sarà revocato.

Le autorità greche, in vista dell'agitazione prodotta fra i maomettani di qui dai fatti di Costantinopoli, hanno preso le misure più severe, ed hanno fatto operare perquisizioni domiciliari.

A quanto si dice sarebbero imminenti arresti di turchi coinvolti nell'agitazione giovane-turca. Le norme riguardanti lo stato d'assedio sono applicate di nuovo con maggior rigore.

A quanto si dice le autorità serbe a Monastir hanno avvertito la direzione di quella scuola rumena che l'insegnamento presso la stessa dovrà essere sospeso. I serbi avrebbero proceduto analogamente verso la scuola bulgara.

La soluzione del conflitto bulgaro-rumeno?

PARIGI 2 (N). Il corrispondente del «Temps» da Bucarest manda importanti informazioni dalle quali risulta che il grave conflitto bulgaro-rumeno starebbe per appianarsi. I due Governi si sarebbero messi d'accordo su questa base: La Rumenia non chiederà più alla Bulgaria di cedere su punti sui quali il sentimento nazionale bulgaro si mostra intransigente, e la Bulgaria da parte sua farà concessioni maggiori di quelle proposte finora e specialmente sulla costa del Mar Nero. La città di Silistria rimarrà bulgara, ma le sue fortificazioni saranno smantellate.

Un principe germanico in Rumenia.

BUCAREST 2 (N). Il principe Eitel Feperico di Prussia è arrivato qui ieri sera, ricevuto alla stazione dal re, dal principe ereditario, dai ministri e dall'inviato germanico. Al palazzo reale si è dato un pranzo di famiglia.

Alle 5 pom. nel castello reale si celebrò il battesimo del principino Mircea, ultimo nato del principe ereditario. Alla solennità assistettero i membri della famiglia reale, eccettuata la principessa ereditaria che è ancora a letto, i diplomatici, i ministri e numerosi funzionari civili e militari.

Il neonato fu tenuto al sacro fonte da re Carlo, dal principe Eitel Federico e dalla principessa di Wied.

Stasera alla legazione germanica fu servito un pranzo di gala, al quale presero parte il principe Eitel Federico e il principe ereditario Ferdinando.

La città è imbandierata. Re Carlo ha conferito al principe Eitel Federico il collare dell'ordine di Carlo I, ed altre decorazioni all'inviato germanico e ai personaggi del seguito del principe.

Per le nuove province serbe.

BELGRADO 2 (N). Il capo dell'amministrazione superiore delle tasse Petrovic è stato incaricato dal Governo di studiare accuratamente le condizioni economiche e tributarie dei nuovi territori conquistati, allo scopo di regolarvi le questioni finanziarie riguardanti gli interessi dello Stato.

Védrines organizzerà l'aviazione in Serbia.

BELGRADO 2 (N). Il presidente de Consiglio Pasic ha ricevuto in udienza l'aviatore Védrines che ha incaricato di studiare ufficialmente l'organizzazione dell'aviazione in Serbia. Védrines si recherà fra breve a tale scopo a Nisch e a Ueskūb accompagnato da un ufficiale del ministero della guerra.

Prochaska e Tahy trasferiti nell'America del Sud?

PRAGA 2 (N). Il deputato Klofac dice nel «Ceske Slovo» che i consoli a.-u. Prochaska a Prizrend e Tahy a Mitrovizza entro breve tempo saranno trasferiti nell'America del Sud.

Nessun corrispondente espulso da Durazzo.

ROMA 2 (N). La «Tribuna» pubblica: Per informazioni che abbiamo assunte a fonte competente possiamo assicurare in merito a ciò che alcuni corrispondenti hanno pubblicato, cioè che il corrispondente del «Secolo» Magrini sia stato espulso da Durazzo, che la notizia è inesatta. Il Magrini non fu espulso, ma lasciò spontaneamente Durazzo, avendogli i serbi rifiutato il passaporto per l'interno. D'altronde egli non avrebbe neanche potuto essere espulso dalla Serbia, poichè vigendo tuttora a Durazzo le capitolazioni, qualsiasi provvedimento contro un regio suddito può essere preso soltanto dalle autorità consolari italiane.

L'autografo imperiale allo Czar considerato sintomo molto favorevole.

VIENNA 2 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Berlino che colà si considera come un sintomo molto favorevole l'invio dell'autografo dell'Imperatore Francesco Giuseppe allo Czar. Questa manifestazione dimostrerebbe che il conte Berchtold è riuscito a migliorare di molto i rapporti fra Vienna e Pietroburgo. Un accordo fra l'Austria e la Russia nelle questioni d'Oriente chiarirebbe d'un colpo la situazione, ed eliminerebbe tutti i pericoli d'un conflitto internazionale. Si crede che l'Imperatore Francesco Giuseppe abbia esposto nell'autografo allo Czar le ragioni per le quali i provvedimenti militari dell'Austria non hanno la menoma punta contro la Russia.

Un discorso dell'ambasciatore tedesco a Londra.

LONDRA, 2 (N). Parlando in un banchetto organizzato per festeggiare l'anniversario della nascita dell'imperatore Guglielmo, l'ambasciatore di Germania a Londra ha detto che la Germania pacifica deve alla guerra i suoi successi passati. Gli ultimi venticinque anni del regno di Guglielmo II sono stati impiegati ad incoraggiare le relazioni commerciali di tutti i popoli amici e concorrenti. Gli avvenimenti recenti dimostrano che la Germania considera che è suo dovere lavorare d'accordo con i suoi alleati.

« La Germania e l'Inghilterra — ha detto l'ambasciatore — potranno mantenere la pace in Europa. Ambedue, con le altre Potenze, sono riuscite a lasciare aperta la via per un accordo e si sforzeranno di trovare il modo di soluzione delle questioni che sorgono. Si può, dunque, sperare che la riunione degli ambasciatori assicurerà il mantenimento della pace. Un buon accordo ed una amicizia fra la Germania e l'Inghilterra, completamente decise a sviluppare le loro industrie, promettono di considerare senza timore le vicende cho può riserbare l'avvenire ».

L'ambasciatore ha concluso dicendo:

« Abbiamo procurato di consigliare la moderazione agli Stati belligeranti nella speranza che si potrà evitare una nuova effusione di sangue ».

Le Delegazioni sarebbero riconvocate alla fine di Marzo.

VIENNA 2 (N). La «Reichspost» apprende da parte bene informata che le Delegazioni saranno convocate verso la fine di marzo o ai primi di aprile. Esse dovranno occuparsi fra altro di varie domande dell'amministrazione militare: Così il ministero della guerra avanzerà proposte concrete tendenti ad istituire un corpo numeroso di sottufficiali di carriera; inoltre si chiederanno crediti per l'aumento dell'artiglieria e si domanderanno crediti per altre nuove formazioni di truppe, come ad esempio per lo sviluppo del reggimento telegrafisti. Infine le Delegazioni dovranno occuparsi della sostituzione delle navi più antiquate del tipo «Monarch».

La presidenza in America sarebbe prolungata a sei anni.

WASHINGTON 2 (N). Il Senato con una maggioranza di due terzi ha approvato una mozione tendente a prolungare a sei anni il periodo di funzione del presidente degli Stati Uniti, escludendone però la rieleggibilità. Nel corso della discussione si è rilevato che questo provvedimento è diretto contro eventuali tentativi di Roosevelt di farsi eleggere per la terza volta a presidente. La mozione sarà ora trasmessa alla Camera dei rappresentanti.

La legge sull'immigrazione approvata dal Senato americano.

WASHINGTON 2 (N) Il Senato ha approvato il progetto di legge relativo all'immigrazione, contenente, fra altro, una disposizione riguardante il minimum d'istruzione scolastica che l'emigrante deve dimostrare di possedere. Il progetto di legge sarà quindi sottoposto alla firma del presidente Taft.

La riforma della polizia russa.

PIETROBURGO 2 (Ag. pietrob.) Il ministero dell'interno ha compiuto l'elaborazione d'un progetto per una riforma della polizia. Esso convocherà a Pietroburgo una conferenza dei governatori affinchè questi esprimano il loro parere in merito.

IN PERSIA.

TABRIS, 2 (Ag. pietrob.). Sciugia-ed-Dauleh cedendo alle insistenze del console russo ha assunto l'amministrazione di Aserbaigian, in luogo di Sipadhar che parte per Tiflis.

AL GIAPPONE.

TOKIO 2 (Ag. pietrob.). I costituzionalisti e nazionalisti hanno deciso di proporre alla Camera un voto di sfiducia contro il ministero. Qualora la proposta fosse accolta, lo scioglimento del Parlamento sarebbe inevitabile.

I motoscafi e la difesa dell'Inghilterra.

LONDRA 2 (N), Nel congresso del Sunderland Motor-boot-club è stata letta una lettera dell'ammiragliato nella quale si domanda al club quanti motoscafi impiegabili a scopo di ricognizione esso possa mettere a disposizione e se i proprietari dei motoscafi sarebbero disposti a farli inscrivere come riserva per la difesa del regno.

L'esercito coloniale italiano.

ROMA 2 (N). A proposito della notizia apparsa su qualche giornale circa la costituzione di un corpo coloniale in Libia, la «Preparazione» scrive di aver assunto informazioni a fonte competente e di risultarle da esse che ogni notizia circa i particolari della costituzione del corpo coloniale è da ritenersi prematura. Si tratta soltanto di induzioni logiche, che cominciarono fin da quando allo studio del problema attende lo stato maggiore. Ufficiali competenti lavorano ancora alla compilazione del progetto, il quale potrà essere pronto e di pubblica ragione fra pochi giorni.

Le disgrazie nella marina francese.

PARIGI 1. Il «Matin» riceve da Cherbourg: Nel pomeriggio il nuovo cacciatorpediniere «Francis Garnier» procedeva al largo alle sue ultime prove, quando fu dato l'allarme. L'incendio era scoppiato a bordo in seguito al riscaldamento delle turbine. La parte posteriore della nave fu molto danneggiata e specialmente la sala degli ufficiali. Tuttavia la nave potè raggiungere l'arsenale con i suoi propri mezzi.

Il „Gran Prix“ del Consiglio Municipale di Parigi vinto da „Fred Leyburn“.

VINCENNES 2 (N). L'importante giornata di corse al trotto che si è svolta oggi su questo ippodromo è stata favorita da una bella giornata e dal pubblico, accorso in gran folla. L'interesse maggiore della giornata era riservato alla corsa internazionale per la conquista del «Gran prix», del Consiglio municipale di Parigi, dotato con 25 mila franchi di premi. Tutti i partecipanti erano allo «Start» dei 3000 metri.

La corsa è stata quanto mai emozionante. A metà percorso «Fred Leyburn» guidato da Egisto Tamberi e «Halifax», guidato da Aristide Tamberi, ambidue della scuderia Rousseau, erano in pieno lotta con «Enoch» altro veloce cavallo francese. A circa 500 metri dall'arrivo «Fred Leyburn» passò alla testa e vinse seguito da «Halifax», terzo «Enoch». Il tempo totale impiegato da «Fred Leyburn» è stato di 4'21"; pari a 1'27" al chilometro.

Questo, è il secondo anno che con la guida di Egisto Tamberi, «Fred Leyburn» vince il «Gran Prix» di Parigi. La folla acclamò vivamente i due f.lli Tambe

Finanze americane.

WASHINGTON 2 (N). Durante il mese scorso il debito pubblico è aumentato di 465,000 dollari. L'ammontare delle riserve esistenti nelle casse del tesoro si è elevata a 1,985,534.000 dollari.

Lo sciopero d'Amburgo.

AMBURGO 2 (N). Iersera fra le 9 e le 10 la ferrovia aerea dovette sospendere l'esercizio causa un corto circuito che a quanto si dice sarebbe stato provocato dagli scioperanti. I treni si sono fermati sulla linea. Fu avviata un'inchiesta. La polizia ha fatto piantonare gli accessi alla ferrovia.

Le trattative fra la Società della ferrovia aerea e gli scioperanti hanno portato ad un'intesa. Il servizio regolare è stato ripreso stamane alle 10. Agli scioperanti è stato promesso un aumento di mercede.

Fattorino borseggiato di 1700 lire a Torino.

TORINO 2 (N). Mentre il fattorino Rossi d'una ditta torinese stava ritirando due cambiali per l'importo di Lire 1700, un individuo, con bella maniera, l'avvertì che aveva il soprabito sporco di bianco nella parte posteriore. Il Rossi, levata di tasca la mano destra con la quale teneva il denaro, fece l'atto di trarre a sè la parte sporca del soprabito per pulirla, ringraziando l'ignoto individuo il quale in quello stesso istante affondava la mano nella tasca del malcapitato fattorino e si allontanava col pacchetto delle 1700 lire prima ancora che il Rossi avesse il tempo di accorgersene. Del borsaiuolo, ch'era elegantissimo, non i ha alcuna traccia.

Un episodio gentile.

ROMA 2 (N). Il «Messaggero» narra un gentile atto di pietà compiuto dalla regina Margherita. Ieri sera verso le 6, a Villa Pamphili, alcuni seminaristi dell'Istituto Canadese giuocavano al football in un prato, quando uno di essi cadde malamente ed ebbe distorto un piede. In quel momento passava in automobile, accompagnata da due dame e da un gentiluomo, la regina Margherita, la quale, accortasi della disgrazia, fece fermare l'automobile e volle informarsi dell'accaduto; e poichè sul luogo non vi erano carrozze pubbliche, espresse il desiderio che il povero giovane fosse condotto al Collegio per una sollecita cura, con la sua automobile, dalla quale essa, insieme con le due dame ed il gentiluomo, discese. Il gentiluomo della regina salì sull'automobile ed accompagnò il giovane seminarista alla sede dell'istituto, via delle Quattro Fontane.

Il teatro „Malibran" di Venezia sarà demolito.

VENEZIA 2 (N)- Come a suo tempo abbiamo accennato, il glorioso teatro Malibran sta per essere demolito per poi risorgere completamente riformato. Prima che il piccone cominci l'opera sua demolitrice, il Malibran avrà ancora un palpito di vita, mercè l'iniziativa di Marco Benedetti, il fortunato impresario, che nella penultima stagione trionfò alla Fenice allestendo con ricordato grandioso successo lo spettacolo d'«Isabeau». Ora fu pubblicato il cartellone della grande stagione d'opera che chiuderà il lungo periodo di vita del popolare teatro. Si daranno gli «Ugonotti», la «Cavalleria rusticana» e «Zingari» di Leoncavallo, nuova per Venezia. Verrà inoltre rappresentato il ballo storico «Pietro Micca». L'importanza delle opere, la direzione della orchestra, affidata al maestro Barone, il nome degli artisti di primo ordine, provenienti dai principali teatri d'Italia, promettono che lo spettacolo avrà importanza veramente eccezionale. La «première» avrà luogo probabilmente la sera del 10 corr. con l'opera «Ugonotti».

Una contessa querela per truffa un marchese.

PARIGI 2 (N). Il «Matin» annunzia che la signora Loveras, contessa Della Rosa, ha sporto querela per truffa contro il marchese di Gerin, dottore in medicina, avvocato della Corte, consigliere municipale e cavaliere della Legion d'onore.

La signora ha raccontato ad un redattore del «Matin» che dopo essersi fidanzata col marchese Gerin questi le disse che voleva fare degli affari nell'Aisne e che gli occorreva di possedere nel dipartimento qualche fondo. Ella gli anticipò all'uopo 45.000 lire e in seguito altre 25.000 lire. Intanto alla vigilia del matrimonio il marchese ne rinviava improvvisamente la data e dopo altre tergiversazioni gli sponsali erano rotti.

In seguito a ciò la contessa, volendo prendere possesso del fondo comperato dal Gerin, si accorse che questo era stato intestato a lui e anzi vi gravava un'ipoteca di 25.000 lire. Il marchese dice che davanti al giudice gli sarà facile provare la sua innocenza.

Un discendente dell'ammiraglio Coligny morto ad un veglione.

MILANO 2 (N). La «Sera» ha da Brescia: Stanotte durante il veglione al Teatro Comunale un signore che si trovava nella calca a braccio di una mascherina fu improvvisamente colpito da malore. Poco dopo spirava. Egli fu identificato per il conte De Coligny, generale dell'esercito francese, discendente di quel Gasparde Coligny che fu capo degli Ugonotti e fu il primo ad essere trucidato nella notte di S. Bartolomeo.

Persone morsicate da lepri affette da rabbia.

PARIGI 2 (N). Il «Matin» riferisce uno straordinario caso avvenuto a Cognac. Un tal Dupuy stava ripopolando di lepri un suo fondo e mentre cavava gli animali dalla cesta in cui erano rinchiusi, uno di essi lo morse al viso. Allora il Dupuy lasciò libera la lepre; ma questa invece di prendere la fuga si slanciò su di lui cercando di morderlo nuovamente. Subito uccisa, la lepre fu portata da un veterinario che credette riconoscervi tutti i segni della rabbia e invitò il Dupuy a recarsi all'Istituto Pasteur di Bordeaux.

Cosa curiosa, tale Lambert di Château Bernard fu morso in circostanze presso a poco simili. Ora ci si domanda che cosa possa aver determinato in quelle lepri, che sono rimaste chiuse tre giorni e isolate, una tal malattia e si è alquanto impensieriti per questi animali pericolosi che sono stati messi in libertà nel paese.

Un delitto misterioso.

GIRGENTI 2 (N). Da Reccalmuto giunge la notizia di un efferato delitto.

Verso l'1.30 della scorsa notte due carabinieri in servizio, Giovanni Fichera e Giambattista Bertuccio, attraversavano la piazza principale della piccola città. La piazza era poco illuminata e la notte era oscura. Ad un tratto una comitiva di malviventi sbucò da una stradetta laterale conducendo due cavalli.

I carabinieri si avvicinarono ed ordinarono il «ferma».

I malviventi accerchiarono i carabinieri e, mentre alcuni di essi li trattenevano, un altro sparava alle loro spalle parecchi colpi di fucile. I due carabinieri caddero mortalmente feriti mentre i malviventi si dileguavano. Ben pochi indizi vi sono per ritrovarli. Si suppone si tratti di abigeatari (ladri di campagna) che, temendo di essere arrestati, spararono sui carabinieri.

Potrebbe anche trattarsi di vendetta perchè il Fichera era del luogo.

Il prefetto ha promesso un premio di 10 mila lire a chi metterà la giustizia sulle tracce degli assassini.

CRONACA LOCALE

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Dal gruppo dei giovani di S. Giacomo, reduce dal veglione della L. N. inneggiando alla Lega, raccolte al Ristorante Moncenisio Cor. 22.29.

Per non aver potuto partecipare al ballo della Lega, da L. T. Cor. 5.—.

Raccolte da una gentile signorina al convegno dei gonfietti a Divacciano tra i soci dell'Alpina delle Giulie Cor. 34.—.

Dai «Cavalieri della Morte», inneggiando al grande vessillo inaugurato, Cor. 30.74.

★ Il Comitato cittadino pro L. N. ci informa che ad incremento dell'esito finanziario della Veglia pro Lega, furono raccolte da due maschere Cor. 120.08.

★ I «Patrizi romani», a quanto ci venne comunicato, avrebbero incassato «pro Lega Nazionale» oltre 1000.— cor., vendendo francobolli della Lega Nazionale e la cartolina del Flumiani.

Domani i «Patrizi» ripeteranno la loro uscita.

Romolo Caggese all'Università popolare. E' una notizia che riuscirà certamente graditissima: Romolo Caggese, il meraviglioso oratore, il conferenziere limpido, efficacissimo che ha così viva potenza di sintesi, terrà, incominciando da mercoledì p. v., un breve ciclo di conferenze. L'Università popolare, per non lasciar che la dannosa e dolorosa inattività riduca a troppo forte regresso l'istituto, ha deciso di riprendere, in parte almeno, le conferenze al Conservatorio Tartini. Il primo oratore in questa ripresa è Romolo Caggese il quale parlerà su un magnifico tema: «Dal secolo e dal poema di Dante», suddividendo il ciclo con questi quattro titoli: «i vincitori di Montaperti e Farinata degli Uberti» — «s'ei fur cacciati, e' tornar d'ogni parte e l'una e l'altra fiata» — «l'esilio di Dante» — «l'impresa di Arrigo VII e il Re del sermone» Domenica p. v. il Caggese parlerà nella palestra di via della Valle di Tommaso Campanella.

Il ballo della Ginnastica. Questa sera si darà l'annuale festa di ballo della Società Ginnastica. La sala verrà aperta alle 9.30 e le danze, che saranno dirette dal M.o Renato Modugno, principieranno alle 10 pom.

Potranno accedervi soltanto i soci e le signore verso presentazione della tessera di riconoscimento per l'anno in corso; non saranno ammessi i fanciulli.

★ Domani si terranno le due ultime riunioni famigliari di danza. La prima, per gli allievi, dalle 5 alle 8 e dalle 9 alle 12 per i soci.

Associazione fra ex allievi. Il trattenimento organizzato iersera nella Palestra civica di via della Valle, dall'associazione fra ex allievi, riuscì magnificamente. La sala era piena, zeppa d'invitati. Lo spettacolo ebbe principio con un monologo «Il mendicante», che il signor C. Alfieri disse in modo da farsi applaudire calorosamente. Seguì l'ironica commedia in un atto «Il coraggio», di Augusto Novelli. Gli esecutori, signorina A. Fiandra, Ofelia Martingano, Margherita Grünhut, Lucia Bortolotti, nonchè i signori Renato Facchinetti, Armando De Pretis, Mario Romert e Virgilio Noulian, disimpegnarono il loro compito in modo lodevolissimo. Anch'essi furono applauditi calorosamente. Il pubblico avrebbe voluto salutare anche l'istruttore signor Attilio Pontini ma questi modestamente, non volle presentarsi alla ribalta. In fine, il signor L. Gerolini disse il monologo: «Lo speziale». Fu spigliato e divertì moltissimo. Durante gl'intervalli suonava una ben disciplinata orchestra.

L'accesso al porto di Salonicco. A proposito dell'analogo telegramma trasmessoci giorni sono, il R. Consolato generale ellenico nella nostra città, ci comunica, in base a un telegramma ricevuto; che l'accesso al porto di Salonicco è proibito nelle ore notturne soltanto, ed è liberissimo durante il giorno.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Leopoldo Pinkas dalla ditta Ermenly e Co. Cor. 20.— a favore degli Amici dell'Infanzia; dal sig. Maurizio Fischl Cor. 20.— a favore della Refezione scolastica israelitica.

Matrimoni. La signorina Giovannina Iuretich col signor Pietro Dell'Agnolo.

★ La signorina Anna Bruni col signor Francesco Canobel.

★ La signorina Pina Gerolini col signor Argimiro Umech.

★ La signorina Ada Furlani col signor Loredano Pozzo-Balbi di Veglia.

★ La signorina Rina Strisch col signor Arturo Sleiko.

★ La signorina Ofelia Luzzatto col signor Enrico de Comuni.

La prima festa goliardica. Gli studenti che idearono la festa goliardica (signori Antonio Komarek, Ernesto Paulovich, Agide Sallustio), con la proclamazione della reginetta degli studenti e delle principesse del seguito ebbero la soddisfazione di vedere la loro idea coronata del migliore successo: la sala Fenice non vide mai folla così imponente di giovani raccolta per celebrare una festa della bellezza. Era intervenuto numerosissimo anche l'elemento femminile (si trattava di scegliere cinque «bellezze»!) e la giurìa dovette perciò accollarsi il più difficile dei compiti: fare da Paride non fra tre sovrane deità, ma fra uno stuolo di leggiadrissime fanciulle. Fatta una scelta preliminare, la giurìa dovette poi fare la scelta definitiva e ci mise un paio d'ore! Paride, se la leggenda non inganna, si sbrigò dall'imbarazzo in tempo molto minore. Quando la giurìa ebbe fatta la sua scelta e ritornò sul podio, fu accolta da una acclamazione di sollievo. Il presidente sig. A. Sallustio prima di proclamare la regina e le principesse, ricordò le feste goliardiche del passato e quelle che tuttora si celebrano nei centri universitari e poi, con bell'impeto lirico, inneggiò alla bellezza muliebre. Quindi proclamò reginetta degli studenti la leggiadrissima signorina Vittoria Longhi e principesse del seguito le vezzose signorine Valeria Arsich, Renata de Gasperi, Paola Tenze e Maria Voivodich. Gli studenti che aveva applaudito alla giurìa, soddisfatissimi della scelta, cantarono un inno goliardico. Quindi alle cinque proclamate — tutte bellezze brune — alle quali furono rivolte calorose felicitazioni, fu offerto un vermout. Oggi all'Eden si darà una serata in onore della reginetta e delle principessine.

Giubileo di attività. In questi giorni si compirono 25 anni, dalla prima elezione a direttore del Consorzio industriale di mutui prestiti dell'on. Antonio Suttina, ora già da vent'anni vicepresidente del Consorzio stesso. Il Consiglio di amministrazione volle festeggiare questa lieta ricorrenza, e l'altra sera, nella sede del Consorzio stesso, il vicepresidente cav. Ugo de Mejo, ricordando la proficua attività esplicata e gli speciali meriti acquistatisi dal festeggiato in questo quarto di secolo verso il Consorzio, gli porse, a nome di tutti i colleghi del Consiglio, una medaglia d'oro. Anche il corpo degli impiegati volle ricordato questo lieto avvenimento, presentando all'egregio uomo, a mezzo del direttore, signor Antonio Braulin, una targa d'argento con fregi e dedica — squisita fattura dell'incisore signor Giacomo Cante.

Il signor Suttina, commosso per queste attestazioni di stima, porse a tutti i più caldi ringraziamenti.

Nuovo costruttore edile. L'ing. Aldo Goineau (e non Poincau come apparve stampato ieri) ottenne la licenza di costruttore edile dalla locale Luogotenenza.

Società filarmonico-drammatica. Ieri nel pomeriggio dalle 4.30 alle 8 l'orchestrina diretta dal maestro Carlo Franco eseguì nella sala un brillante concerto. Piacquero specialmente le reminiscenze del «Werther» di Massenet, della «Bohême» di Puccini, dell'«Eva» di Lehár nonchè la sinfonia del «Tancredi» di Rossini. La sala, ridotta a caffè, era affollata.

Oggi, alle 5, avrà luogo l'annunciato ballo grande per i figli dei soci, con costumi facoltativi.

La Festa dei fiori al Politeama Rossetti. Stanotte si darà al Politeama l'annuale Festa dei fiori che chiuderà le veglie carnevalesche del brevissimo carnevale. La festa che conserva sempre la caratteristica festevolezza che la rende sempre accetta e simpatica al pubblico si preannuncia allestita con grande sfarzo di addobbi e di luce. Saranno aperte al pubblico anche le sale del Ridotto.

Domenica... grassa, annegata dalla pioggia. E' da quando il Comitato per i pubblici festeggiamenti cessò d'occuparsene che la domenica grassa, in quanto riguarda il corso di carrozze e di carri mascherati, cessò di esistere. Vi era rimasto, tuttavia, per effetto di abitudine l'usanza di raccogliersi lungo il Corso, da parte della folla, e ancor l'anno scorso i monelli e qualche maschera sdruscita vi comparvero a far un po' di gazzara.

Ma quest'anno a decidere sulla sorte della domenica grassa in Corso, capitò anche la pioggia. Domenica grassa fu annegata dalla pioggia, morì affogata nel pantano delle vie.

Il tempaccio favorì in quella vece l'affollamento delle trattorie, osterie e caffè, dove fecero comparsa anche talune maschere.

I barbieri e il martedì grasso. Gli esercizi di barbiere e parrucchiere saranno chiusi, domani martedì, ultimo giorno di carnevale, alle 2 pom.

I ladri di ville.

Nuovi furti nelle ville a Capodistria. Arresto d'un ladro.

Abbiamo da Capodistria 31. Poco dopo disposto dal Comune l'apposito servizio di polizia nelle contrade esterne di Giusterna e Provè; infestate dai ladri, la notte oscura e fosca del 5 corr. le due guardie Dellavalle e Marsich nel passare sulla strada regionale d'Isola, accanto le due ville del sig. Antonio Zanella, s'avvidero che in una di queste, fiocamente illuminata, lavoravano dei mariuoli. Mentre caute vi si accostavano le guardie furono fatte segno, da altri in vedetta, a spessi colpi di rivoltella, a cui risposero con le armi. Una vera battaglia incruenta, che bastò ai facinorosi per involarsi dalla porta postica sulla collina.

Da allora nessuna novità: si comprende, che i malviventi volevano moversi all'asciutto o attendere la notte burrascosa, che facesse per loro. Difatti l'altra notte, dopo le 12, le guardie Vascon e Steffi, colà di fazione, riscontrarono nella villa del dott. Camillo Depiera in Provè — per la quarta volta svaligiata — una finestra e la porta forzate e semichiuse. Congetturando che i ladri si fossero per il momento eclissati, le guardie proseguirono la loro perlustrazione alle ville vicine. Ritornati poco dopo colà, trovarono l'interno della villa sossopra, la porta vieppiù danneggiata, ma nessuna traccia degli autori. Ripresero quindi la ronda e, nelle vicinanze, incontrarono tre individui sospetti, dei quali due, accortisi di loro, se la diedero a gambe e il terzo fu agguantato e si qualificò per Giuseppe Rechar fu Francesco, d'anni 20, da Roiano, abitante nella frazione Verniellis n. 577, ma si rifiutò recisamente di palesare i nomi dei degni compagni. Tradotto in città e posto a confronto con le guardie Dellavalle e Marsich, queste ravvisarono in lui uno dei ladri, sgusciati il 5 gennaio dalla villa Zanella. Anche l'agricoltore Vincenzo Cral fu Ant. ricordò di aver incontrato pochi giorni fa il Rechar, che insieme ad altri due s'aggirava alle 8 antim. nei pressi di quelle ville. Indosso all'arrestato furono rinvenute due scatole di fiammiferi, un pezzo di candela, eguale a quelle usate nella villa Depiera e 46 centesimi. Nell'interno della villa furono rinvenuti: un bottone identico a quelli della giacca indossata dal Rechar e strappato per qualche sforzo, due scalpelli, cinque grimaldelli e un paio di forbici. Questa volta il danno arrecato alla villa si limita a circa un centinaio di corone.

★ Da ulteriori informazioni, quel Giuseppe Rechar fu Francesco da Rojano, arrestato la notte del 29 in Provè, era ricercato dalla Polizia di Trieste, siccome imputato di un furto a mano armata, commesso di recente in una villa di Barcola.

I ladri nella villa di un professore.

Nella notte dal 30 al 31 gennaio u. s. i ladri entrarono nella villa del professore Ottone Crusiz, direttore della civica scuola reale superiore a S. Giacomo, villa che si trova nei pressi di Punta sottile. I malfattori, che aprirono le porte con chiavi adulterine, visitarono la casa — attualmente disabitata — dalle cantine alle soffitte e vi rubarono quanto trovarono d'asportabile. Quindi se n'andarono senza lasciarsi scorgere da alcuno.

Il furto fu scoperto alla mattina seguente. Si constatò che i ladri avevano rubato due fucili, una bicicletta ed una quantità di biancheria che si trovava nei cassetti di un armadio, in una camera da letto, arrecando al sig. Crusiz il danno complessivo di oltre 600 corone.

La cosa fu denunciata al commissariato di Muggia ed un agente si recò sul luogo ad assumere i rilievi di legge. Dei ladri non si ha alcuna traccia.

Le risse e i ferimenti della Domenica grassa. Ieri notte, alle 2.30, i fratelli Rod. e Fed. Gärtner, il primo di 24 anni, bracciante, e l'altro di 22 anni, bandaio, abitanti in via dell'Industria N. 4, furono trovati dalle guardie di p. s. entrambi feriti di coltello.

Accompagnati all'ispettorato di via Scuole nuove, essi dissero che uscendo da un caffè avevano trovato questioni con varie persone e che improvvisamente erano stati feriti.

Un dottore della Guardia medica, chiamato all'ispettorato, constatò al Rodolfo una ferita di taglio nello spazio fra le sesta e settima costole sinistre penetrante in cavità; al Federico una ferita di taglio alla scapola sinistra con recisione dei muscoli; e, dopo le prime cure, li fece accompagnare all'ospedale, ove furono accolti nel decimo riparto. Il loro stato non presenta pericoli. Gli organi del commissariato di San Giacomo fanno delle ricerche per rintracciare i feritori.

★ Il fuochista Cristoforo Cassich, di 27 anni, imbarcato sul piroscafo a. u. «Leopoldina», ieri notte, sulla riva, venne a diverbio con uno sconosciuto e fu colpito con una coltellata alla coscia destra.

Si recò all'ospedale, ove venne accolto nel decimo riparto.

★ Andrea Colar, di 32 anni, vetturale, abitante in via di Romagna N. 24, ieri fu colpito con un pugno all'occhio sinistro e, avendo riportato un ematoma, dovette recarsi alla Guardia medica.

★ Ieri nel pomeriggio si presentò all'Ospedale, e vi fu medicato, il carradore Angelo Marcuzzi, di 25 anni, abitante in via dell'Olmo N. 18, per la cura di una ferita di punta e taglio sopra la scapola destra.

Disse che fu ferito in rissa, durante la notte, nel corso della quale aveva già ottenuto all'Igea una prima medicazione.

★ Giuseppe Stefancich, di 40 anni, carrettiere, abitante in Guardiella N. 1592, iersera in un'osteria trovò alterco e fu colpito con una mezzina riportando contusioni all'occipite ed escoriazioni alla mano sinistra. Ebbe le cure opportune alla Guardia medica.

La mano altrui. Per lesioni riportate per mano altrui ricorsero ieri all'«Igea»: Teresa Hassek, di 32 anni, abitante in via Punta del forno n. 12, con una ferita lacera alla fronte; Angelo Marcuzzi, di 25 anni, abitante in via dell'Olmo n. 18, con una ferita di taglio alla regione scapolare destra; Cristoforo Bassich, di 27 anni, marittimo, con una ferita di taglio al fianco destro; Anna Bitognaz, di 25 anni, abitante in via Punta del forno n. 12, con alcune ferite di taglio alle mani; Antonio Ambrosis, di 36 anni, abitante in via del Coroneo n. 4, con una ferita lacera alla nuca.

Piccolo furto a Muggia. Maria Crevatin, abitante al N. 277 di via Senesio De Bernardis, a Muggia, denunciava ieri l'altro al commissariato di quella cittadetta che durante una breve assenza, la sua casa era stata visitata dai ladri e che questi l'avevano derubata di 20 corone che custodiva in un baule.

Bastonate dal marito. Ieri mattina alle 6.30, Amalia Zei, di 26 anni, abitante in via Risorta N. 6, si presentava alla guardia medica per la cura di una ferita alla tempia destra. Tutta in lagrime raccontò d'esser stata percossa con un pezzo di legno dal marito. Dopo medicata, fu inviata all'Ospedale ove venne accolta nel decimo riparto.

★ La sarta Caterina Zuzzi di 24 anni, abitante in via del Boschetto N. 24, si presentò iersera alla guardia medica con contusioni alla mano sinistra, al dorso e alla spalla destra. Disse che il marito la aveva percossa.

La cugina e la vendita del manzo. Al commissariato di Muggia si presentò sabato mattina un contadino a nome Giovanni Jacaz, da Pinguente, il quale narrò il seguente fatto:

Una sua cugina, a nome Maria Jacaz approfittando della circostanza che egli si trovava in campagna, aveva chiamato a sè il sensale Giovanni Franza, da Gradisca, e lo aveva incaricato di condurre al mercato un manzo del valore di 400 corone.

Il Franza, pure sapendo che il manzo non apparteneva alla giovane ma bensì all'Jacaz, se lo era portato via.

Aggiunse poi di aver appreso che il sensale si era recato a Muggia e di averlo seguito con la speranza di rintracciarlo.

Gli organi del commissariato fecero alcune indagini e scoprirono che il manzo era stato poi venduto per 349 corone. Più tardi si rintracciò il Franza, gli si sequestrò il denaro e quindi lo imprigionarono.

Tentato suicidio. Ieri mattina alle 10.30 Nella P., di 23 anni, abitante in via dei Corti, in un momento di sconforto per dispiaceri avuti bevette una dose di lisolo. I famigliari, accortisene telefonarono alla Guardia medica e il dottore giunto poco dopo le praticò la lavatura dello stomaco e la fece poi trasportare all'ospedale ove venne accolta nel sesto riparto.

Un'avventura notturna. L'altra sera il calzolaio Guglielmo Micheli, abitante in via dei Capuano N. 12, incontratosi con una donnina piacente, la condusse prima in una trattoria e poi, quantunque il tempo non fosse veramente propizio, a passeggio a S. Andrea.

L'idillio però ebbe una brutta soluzione. Il Micheli si accorse d'essere stato derubato di 10 corone. Incontrata, perciò, una guardia, fece arrestare la donna.

Questa si qualificò per Maria Genzer, di 34 anni, dalla Carintia, lavandaia, abitante in via Malcanton N. 18, e disse che aveva bensì preso le 10 cor., però non dalla tasca del Micheli, ma da terra ov'egli le aveva lasciate cadere. Fu passata alle carceri a disposizione del Giudizio.

Lo sfogo di un ubriaco. Il bracciante Vincenzo R., di 47 anni, abitante in via della Ferriera, ieri, messasi in corpo una potente sbornia, se la prese.... con una lastra di vetro. Rimasto così ferito e perdendo grande quantità di sangue, fu accompagnato da un amico a farsi medicare alla Stazione di soccorso.

Cadendo. La ragazzina Domenica Aclavia, di 10 anni, abitante in Chiarbola superiore n. 60, ieri, cadendo, si ferì al naso.

Ricorse alla Guardia medica, ove ebbe le cure del caso.

Notizie meteorologiche. Alta marea 7.27 ant. e 9.08 pom. — Bassa marea: 1.55 ant. e 2.28 pom.

TEATRI.

Verdi. Teatro affollatissimo iersera alla quarta del «Nabucco» e grandi applausi al Bellantoni, alla Magani-Lopez, al basso Ludikar e agli altri. Come al solito, replicato fra vivi battimani, il coro «Va pensiero».

Questa sera riposo. Domani quinta del «Nabucco».

Fenice. Il cattivo tempo se ostacolò la gazzarra stradaiola della domenica grassa (grassa per modo di dire) favorì largamente il concorso del pubblico alle due rappresentazioni della compagnia Benini. Tanto alle «Donne curiose» che alla undecima replica del «Nostro prossimo» c'era folla, e non mancarono le risate, gli applausi e le chiamate al proscenio.

Oggi seconda serata d'onore di Ferruccio Benini col seguente programma: «Le bestemmie del capitano», commedia in un atto, il monologo «Diogene» di Montecchi, e «Propaganda del cor», commedia in due atti di De Angelis, ricavata dal «Garofano rosso» di E. de Amicis.

Domani, martedì, due ultime rappresentazioni: alle 3.30 dodicesima replica del «Nostro prossimo»; alle 8 «Quattro donne in una casa» di Paolo Giacometti».

Eden. Moltissimo pubblico e vivi applausi ai vari numeri, fra cui in ispecialità al prestidigitatore e agli acrobati-ciclisti.

Stasera il programma si ripete.

Domani, martedì, due rappresentazioni.

Circo Zavatta. La grigia giornata di ieri fece affollare il Circo Zavatta alle due rappresentazioni festive. Stasera rappresentazione alle 8.15.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Stagione d'opera lirica. Riposo.
FENICE. Compagnia drammatica veneta Direttore comm. Ferruccio Benini. Ore 8 — Seconda serata d'onore di Ferruccio Benini con „Le bestemmie del capitano", commedia in un atto; il monolo „Diogene", di Montecchi e „Propaganda del cor", commedia in due atti di De Angelis.
POLITEAMA ROSSETTI. — Ore 10. Grande veglione „Festa dei fiori".
TEATRO EDEN. 8.30: Spettacolo di varietà.
CABARET MAXIM. (9- ??) Spettacolo di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. — Ore 8—2. Concerto militare.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace-Hôtel). Il più elegante Salone di Trieste. Cinematografia plastica; principia alle 5.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. (Ore 5-12) Concerto Orchestrale Lazare. Ingresso libero.

Il veglione della Lega Nazionale a Pirano.

Pirano, 2. Fra le tante veglie mascherate datesi negli ultimi anni a beneficio della nostra Lega a Pirano, quella di ieri sera è stata senza dubbio la meglio riuscita. Lo dice l'incasso fattosi che ascese a circa 6000 corone.

Alle 9 cominciò l'affluenza del pubblico al teatro Tartini, ed intorno alle 10 una folla straordinaria occupava ogni posto: maschere e costumi veramente belli, allegria indicibile, un entusiasmo mai esauritosi durante tutta la notte. Alla mezzanotte entrò nel teatro una brigata di giovani cantando una canzone nazionale. Quasi contemporaneamente entrava una comitiva, signorine e signori di Trieste, in costume di pescatori napoletani. Una maschera notevole rappresentava la Libia. — I premi destinati alle migliori comitive di maschere ed alla più bella maschera furono dalla giurìa assegnati ai suddetti nell'ordine in cui sono qui sopra riportati. Durante la festa si vendevano fiori, cartoline-ricordo ed un sonetto dell'avv. Fragiacomo ricordante il prode cavaliere istriano Santo Gavardo.

Subito dopo la mezzanotte si procedette alla estrazione della lotteria «l'uomo felice ecc.» e furono estratti i biglietti Nri. 2253, 5629, 7384, 10843, 14139. I vincitori restarono sinora ignoti. Dopo la estrazione si ebbe una sorpresa. Nella parte superiore del palcoscenico stava appesa durante tutta la sera una grande scatola misteriosa la quale ad un dato segnale si aprì lateralmente e ne uscì un areoplano che si fermò nel mezzo del teatro. Dalle ali e dalle estremità ventolavano 5 bandiere sulle quali si leggevano scritte patriottiche.

L'addobbo del teatro era opera del signor Pietro Coelli; l'areoplano del signor Pietro Viezzoli.

Il Comitato poi delle signore, in questa occasione organizzò così bene la lotteria dell'uomo felice, da riuscire a vendere ben 15000 biglietti.

Gradisca per la Lega Nazionale.

Gradisca, 2. La veglia datasi stanotte al nostro Teatro Sociale, a favore della Lega Nazionale, è riuscita splendidamente. Tutta la cittadinanza vi era rappresentata. Numerose e bellissime le mascherette; parecchie signore e signorine in eleganti toilettes. Le danze si protrassero fino a dopo le 4 del mattino. L'incasso fu rilevante.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il piroscafo Gödöllö dell'U.-C. gravemente incagliato.

I passeggeri salvati.

L'altra notte il piroscafo «Gödöllö» della Società Ungaro-Croata di Fiume, adibito alla linea celere Cattaro-Fiume, si è investito gravemente sulle roccie della Punta Morter, dell'isola ononima. Subito dopo il piroscafo incominciò ad essere invaso dall'acqua. A bordo del «Gödöllö» c'erano 90 passeggeri.

Ieri mattina il piroscafo «Willam» della stessa Società navigando alla volta di Fiume, scorse i segnali del «Gödöllö», accorse e dopo non breve lavoro fu possibile il salvataggio dei passeggeri. A quanto riferì l'equipaggio del «Willam» la posizione del «Gödöllö» è gravissima. L'incaglio avvenne a causa della nebbia.

Da Pola partì ieri mattina il piroscafo di salvataggio «Belrorie» della Società Tripcovich di Trieste, il quale è già arrivato sul posto. Da Fiume quel Governo avrebbe inviato il piroscafo erariale Elöre.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Atlantico» partì il 1 da Teodo per Algeri e Buenos-Aires, «Arciduca Stefano» carica a Methil, «Baltico» carica a North Shields; ambidue per Trieste; «Clumecky» passò Las Palmas il 1 diretto a Buenos-Aires, «Edoardo Musil» carica a Rotterdam per Trieste, «Francesco Musner» carica a Vragnizza per Alessandria, «Principessa Cristiana» in viaggio da Methil per Trieste, «Quarnero» e «Clara Camus» partirono il 30 p. p. da North Shields diretti a Trieste, «Caterina Gerolimich» arrivò il 1 corr. a Buenos-Aires, tutti della Navigazione Generale A. (Gerolimich).

Navigazione Libera Triestina: «Luna» arrivò il 30 p. p. a Port Said, «Alga» il 23 a Cardiff, «Marina» il 27 a Sebenico, «Onda» il 27 a New Castle-on-Tyne, «Stella» atteso a Pola, «Sabbia» carica a Negapatam, «Sirena» atteso a Colombo, «Moravia» carica a Fiume, «Perla» atteso a Bombay, «Sud» carica a Calcutta.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Metcovich» cap. Valcich da Venezia, «Urano» cap. de Nardo da Batum, «M. Bacquehem» cap. M. Franovich da Bombay e Port Said con 2 passeggeri, «Adelsberg» cap. E. Grimme da S. Maura e scali, «China» cap. N. Giurovich da Fiume, «Helouan» cap. Antonio Martinolich, da Alessandria e Brindisi.

Il piroscafo italiano «S. Giorgio» cap. P. d'Amico da Genova e Ancona.

I piroscafi a.-u. «Maria B» cap. Peruzovich da Sebenico, «Lovrienac» cap. G. Cvitanich da Cattaro e scali con passeggeri, «Gröf Tisza Istvan» cap. Lache da Ancona.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Tirol» per Brindisi, Costantinopoli e Batum, «Amphitrite» per Brindisi, Alessandria la Soria. «Gablonz» per Porto Said Bombay.

†

GIOVANNI VIDOZ

i. r. Controllore postale a r.

Confortato dalla fede e dall'affetto dei suoi cari spirò questa notte dopo inaudite sofferenze.

Col più grande strazio dell'animo partecipano tanta sciagura ai congiunti ed agli amici la moglie **Marina** nata **Sbisà** e le figlie **Pia, Maria** e **Lina**.

Il trasporto della salma adorata seguirà Martedì 4 corr. alle ore 11 ant., partendo dalla casa N. 36 di Via Giosuè Carducci.

Una pietosa prece supplisca il gentile invio di fiori e le visite di condoglianza.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Può il marito far valere in nome proprio un credito della moglie?

Quando si deve pagare il valore di stima?

Decisione (Rv I 805/12) della Suprema Corte di giustizia. Fattispecie: Una signora aveva dato in custodia ad uno speditore alcuni mobili di casa. I documenti e lettere successivamente scambiate intorno a questo affare erano intestate in parte a nome della moglie ed in parte a nome del marito quale depositante. Quando poi lo speditore restituì i suddetti mobili si constatò che alcuni di essi erano fortemente danneggiati, e ciò perchè lo speditore stesso li aveva custoditi in una cantina umida. Egli dovette quindi ripetutamente far eseguire da un falegname le necessarie riparazioni, ma inutilmente, perchè i piallacci di rivestimento continuavano sempre a sollevarsi dal legno e non c'era verso di rimetterli a posto. Il marito della signora produsse allora petizione in nome proprio contro il già menzionato speditore per risarcimento di 438 cor., ma il convenuto oppose che all'attore mancava la legittimazione attiva ed inoltre che era inammissibile la pretesa di risarcimento in luogo della domanda che venissero eseguite le necessarie riparazioni in natura. Il primo giudice respinse la petizione per questi motivi: Per ciò che concerne la pretesa di 438 cor., è assodato mediante il procedimento probatorio che i pezzi danneggiati dovevano venir riparati, rispettivamente che il convenuto aveva il dovere di rimettere nel loro stato pristino gli oggetti presi in custodia. La circostanza ch'egli ha già tentato di eseguire le necessarie riparazioni non può esentarlo da quest'obbligo, perchè giusta il parere degli esperti, i suoi tentativi non sono riusciti. Il convenuto stesso ha poi contestato all'attore la legittimazione attiva sostenendo che una ricevuta di consegna è stata firmata dalla moglie di esso attore e che la polizza di deposito era intestata al di lei nome; senonchè la moglie dell'attore dichiarò a suo tempo espressamente che essa era pienamente d'accordo che suo marito producesse la petizione. L'attore è dunque attivamente legittimato alla petizione, mentre il convenuto dal canto proprio è tenuto a togliere i vizi dagli oggetti datigli in deposito ad onta dei tentativi già fatti di eseguire le riparazioni. Senonchè la pretesa attorea di 438 cor. doveva tuttavia andar respinta. Perchè secondo la chiara norma del par. 1323 Cod. civ. l'attore non può chiedere denaro, ma bensì soltanto la restituzione in intiero, cioè che il convenuto stesso faccia eseguire a proprie spese le necessarie riparazioni. Questa pretesa sarebbe poi divenuta esecutoria a sensi del Regolamento esecutivo; l'attore potrebbe chiedere denaro dal convenuto soltanto se essa fosse stata effettuata infruttuosamente. Soltanto se la restituzione in intiero fosse stata inattuabile l'attore avrebbe potuto chiedere subito il risarcimento in denaro. L'istanza d'appello levò questa sentenza rinviando contemporaneamente la causa alla prima istanza per una nuova pertrattazione per questi motivi: La legge fa dipendere il diritto del danneggiato di scegliere fra prestazione in natura o in denaro non già dalla questione della possibilità in genere, ma bensì da quella dell'attuabilità o fattibilità, cioè della possibilità pratica. E fra possibilità e fattibilità ci corre indubbiamente molto, perchè quest'ultima può alle volte escludere la prestazione in natura, anche in quei casi nei quali essa per sè stessa sarebbe possibile. Stabilito così che la legge circoscrive in tal modo il diritto d'elezione del danneggiato, conviene sempre porre mente alla fattispecie concreta ed è specialmente necessario che in ogni singolo caso di danneggiamento sia rimesso al criterio del giudice di poter tener conto dell'opportunità e dell'utilità. E nel caso concreto non sembrano escluse siffatte circostanze, tali da far ritenere inattuabile la restituzione in natura. Il primo giudice ha assodato che il convenuto speditore non ha corrisposto al proprio dovere di restituire in buon ordine gli oggetti presi in consegna, nè, per ciò che concerne le più menzionate riparazioni, al proprio obbligo di risarcimento normeggiato ai par. 964 Cod. civ., ad onta del fatto ch'egli ha espressamente riconosciuto questo suo obbligo, e che il tentativo d'indennizzazione da lui intrapreso non è riuscito. Nel valutare poi la questione se ad onta di tutto ciò è consulto e possibile di fornire al convenuto l'occasione di tentare ancora una volta di ottemperare a questo suo obbligo in natura o meno, si deve pure ponderare che qui si tratta del necessario arredo di casa dell'attore, del mobilio sottratto persino ai diritti dei creditori, mobilio senza il quale è impossibile dirigere e mantenere un'economia domestica. Non è certo cosa consentanea allo scopo cui sono destinati i mobili di una famiglia, mobili, che come abbiamo detto, sono tanto necessari per l'economia domestica, che essi ripetutamente emigrino da una officina in un'altra, da un falegname ad un altro; nè è lecito rimettere all'arbitrio del danneggiante di costringere il danneggiato di privarsi ripetutamente a cagione dei suoi tentativi di far eseguire le riparazioni dei propri mobili e di concorrere ogni volta vita d'albergo. E non lo è nemmeno nell'interesse del convenuto, il quale convenuto poi deve in ultima analisi pagare lo scotto, cioè il danno ancor maggiore, che l'attore sia costretto a vivere con la propria famiglia fuori di casa. Dopo condotta a termine la nuova pertrattazione, la prima istanza accolse in sostanza il petito. L'istanza d'appello confermò questa decisione e la Suprema Corte di giustizia a sua volta non fece luogo alla revisione prodotta dal convenuto per questi motivi: Anche volendo ritrarre dalle circostanze dalle quali si deve presumere che la moglie ha già originariamente stipulato in nome del proprio marito, cioè dell'attore, pure rimane sussistente in ogni caso la dichiarazione da essa fatta alla pertrattazione orale, che era d'accordo che suo marito producesse la petizione. Il convenuto si duole inoltre nella sua scrittura revisionale per il motivo che non gli fu imposta la restituzione in intiero degli oggetti danneggiati, cioè la prestazione in natura, ma bensì la rifusione delle spese preventivate per le riparazioni. Di fronte al disposto del par. 1323 Cod. civ., che fa subentrare il risarcimento del valore di stima soltanto se la restituzione delle cose nello stato pristino «non può eseguirsi», importa di sapere come viene interpretato il concetto di «fattibile» o «attuabile». Il convenuto crede che la restituzione in natura è «fattibile» ogniqualvolta è in genere possibile. Tale opinione non può essere condivisa. Occorre invece a tale proposito tener conto delle circostanze del caso concreto ed anzitutto della massima, che al danneggiato non devono, se possibile, derivare ulteriori noie e fastidi dal risarcimento del danno. Ora l'istanza d'appello ha giustamente osservato che nel caso in questione si tratta di mobili appartenenti all'arredo di casa che non possono tanto facilmente portarsi fuori di casa in ogni istante, e che quindi si deve commettere all'attore di scegliere il momento opportuno per l'esecuzione delle riparazioni, come ad esso attore si deve pure lasciar libero di servirsi anche ulteriormente dei mobili così deprezzati, in quanto egli non possa facilmente farne a meno, e di chiedere che gli venga risarcita soltanto la diminuzione del valore.

LE AUTOMOBILI

ed il danneggiamento malizioso

Secondo una recente decisione (Kz II 59/12) della Corte di cassazione e contrariamente alla decisioni già prima emanate in questa materia, le automobili non appartengono ai mezzi di trasporto enumerati al § 85 lett. c. del Codice penale. Conviene a tale proposito qui citare il disposto di questo paragrafo che così suona: Si considera crimine di pubblica violenza il malizioso danneggiamento «arrecato a strade ferrate, percorse con la forza del vapore o con altra forza, alle costruzioni, ai mezzi di trasporto, alle macchine, agli stromenti che vi appartengono, ad altri oggetti che servono al loro esercizio, ovvero a battelli, macchine, caldaie a vapore, opere idrauliche, ponti, apparecchi nelle miniere, od in generale sotto circostanze specialmente pericolose». La Corte di cassazione, accogliendo il gravame di nullità prodotto da due accusati contro la sentenza di un Tribunale circolare, sentenza con la quale erano stati dichiarati colpevoli del crimine a sensi del § 85 c del Codice penale, levò la sentenza stessa per capo di nullità e rimise la causa al Giudizio di cognizione per una nuova pertrattazione e decisione. Motivi: E' assodato in sentenza che gli accusati hanno danneggiato un'automobile abbattendo il fanale di controllo posto a tergo della carrozza, i parafanghi della stessa e così via, così che il proprietario dell'automobile ebbe a soffrire un danno di 130 cor. La sentenza sottopone siffatto danneggiamento alla sanzione del § 85 c del Codice penale, perchè, come in essa si dice, le automobili si considerano come mezzi di trasporto, senza riguardo alla loro specie di locomozione, e sono da pareggiarsi alle ferrovie. Tale opinione non va senz'altro condivisa. Il § 85 c del Codice penale parla di strade ferrate, indifferente se vengono percorse con la forza del vapore o con altra forza, ed oltre a ciò delle costruzioni, mezzi di trasporto, macchine, stromenti od altri oggetti che appartengono all'esercizio delle stesse. Ma le strade ferrate sono strade provviste di rotaie, premettono quindi mezzi di trasporto che scorrono sulle rotaie; ed anche il Ministero delle ferrovie si è espresso nel senso che le automobili non possono considerarsi come strade ferrate, mancando loro la caratteristica essenziale delle ferrovie, cioè una speciale strada sormontata da rotaie. Ciò malgrado, le automobili devono annoverarsi nella maggioranza dei casi fra gli oggetti tutelati dal § 85 c. Codice penale a cagione dello speciale pericolo inerente all'esercizio dei trasporti. E' bensì vero che la sentenza dice chiaramente, che ogni danneggiamento di un'automobile o delle parti ond'essa si compone costituisce il crimine a sensi del § 85 c. Codice penale, anche se col danneggiamento non è congiunto uno speciale pericolo e che appunto per questo motivo non si diffonde ad esaminare il pericolo che per avventura fosse subentrato nel caso in questione. Ma questa opinione giuridica non si concilia bene con la norma dell'articolo IV della patente di promulgazione del Codice penale generale. Siccome le automobili - è stato già detto - sono simili per certi riguardi alle ferrovie, ma tuttavia non sono ferrovie, l'applicazione incondizionata del § 85 c. Codice penale a questi mezzi di trasporto significherebbe applicazione per analogia del Codice penale, ciò che il predetto articolo IV espressamente proibisce. Da questa argomentazione non si deve però dedurre quasi come sottinteso, che i danneggiamenti di automobili non soggiacciono più alla sfera di competenza punitiva del § 85 c. del Codice penale, ma anzi si deve sostenere il contrario, e precisamente per tutti i casi normali. Conviene indubbiamente qui prendere in riflesso la costruzione meccanica di siffatti veicoli a motore, la qualità elementare della forza motrice (vapori di benzina, elettricità ecc.), la quale velocità raggiungibile, la forza di continuità rispettivamente di inerzia ecc. Ne risulta che nei viaggi automobilistici, tanto i passanti che i viaggiatori sono esposti a maggior pericolo, anzi talvolta a pericoli simili a quelli inerenti ai viaggi in ferrovia. I veicoli a motore e specialmente anche le automobili si presentano quindi già per la loro qualità e costruzione interna quali mezzi di trasporto il cui esercizio avviene «sotto circostanze specialmente pericolose». Ma anche prescindendo da tale fatto, si dovrebbe considerare che ci sono anche automobili con motore a petrolio, gas, vapore di benzina ecc. e che quindi deve essere pure risolta la questione, se in uno di questi casi l'automobile o almeno il suo motore a vapore quale forza azionante non sia da annoverarsi fra le macchine a vapore del § 85 c del Codice penale. Nella sentenza non si tiene conto alcuno di tutte queste questioni, nè si fa in essa rilevare, se nel caso concreto l'automobile era azionata dal vapore oppure se anche il suo motore era stato danneggiato; se e per quale motivo sussistevano «circostanze specialmente pericolose», come son previste all'ultimo alinea del § 85 c. Codice penale. Inoltre la sentenza stessa non è abbastanza chiara, in quanto in essa si osserva che furono abbattuti e schiacciati i parafanghi ed il fanale di controllo e che avvennero anche «altri danneggiamenti», senza indicare quali. Ma queste constatazioni non bastano per poter asserire con piena tranquillità che nel caso in questione sussistevano «circostanze specialmente pericolose» a sensi del § 85 c Codice penale o se per tale motivo è giustificata o meno l'applicazione del § 85 c del Codice penale. Essa sentenza è quindi nulla, tanto più che alla fattispecie del caso concreto potrebbe sempre applicarsi per lo meno la sanzione del § 468 Codice penale (Contravvenzione di danno maliziosamente arrecato alla proprietà altrui).

Corrispondenza aperta. — *Operaio.* La Porta o la Sublime Porta sono i nomi con cui in diplomazia è designata la corte ed il governo del Sultano. Forse dal costume orientale di ricevere gli ospiti su la porta o soglia senza invitarli nell'interno: e secondo altri dalla Porta del califfo Mostardhem, venerata per la pietra nera del tempio della Mecca che in essa porta si trova. — *Toscano.* Patronessa di Livorno è Santa Giulia. — *Marinista.* Le prime «dreadnoughts» (18 mila tonnellate con 10 cannoni da 305 mm. e 24 da 76 mm.) fu costruita in Inghilterra nel 1906. Vennero poi le «superdreadnoughts» delle quali le più colossali sono attualmente la «Rivadavia» della repubblica Argentina con un dislocamento di 30.000 tonnellate e la «Wyoming» degli Stati Uniti d'America con tonn. 26.400. Attualmente una «dreadnought» costa oggi oltre 70 milioni di franchi. — *Mary e Madge.* 1. Nell'inglese shakespeariano la parola «sometimes» che nell'inglese moderno significa talvolta, equivale invece a: una volta, un tempo. 2. La frase: «What might be toward» vuol dire: Che mai sta per accadere, che cosa incombe e simili. — *Istriano.* Trieste-Pisino, terza, omnibus, corone 3.20. — *Regnicolo.* Vittorio Emanuele III re d'Italia è nato a Napoli l'11 novembre 1869. Sì, fu anche allievo della scuola militare di Modena. — *A. B.* L'attuale sindaco di Udine, comm. Domenico Pecile è figlio del senatore Gabriele Luigi, benemerito dell'educazione infantile e delle istituzioni ginnastiche nazionali. — *Commerciante.* Ormai è tardi. La clausola «pagabile ed impetibile» serve a stabilire la competenza del Giudizio dove ha domicilio il venditore; può essere senz'altro rifiutata. Ma la Suprema Corte di giustizia ha recentemente deciso che il rifiuto di riconoscere la validità di tale clausola deve esser fatto valere, per essere valido, immediatamente appena ricevuta la fattura e non al ricevimento della merce. Paghi e, non fiati. — *Lolletta.* La durata della gravidanza nelle gatte varia da 56 a 60 giorni. — *Ignorante.* Il riso si semina in primavera e si raccoglie in agosto o settembre. — *Indicazione importante.* Si rivolga al Museo commerciale. Noi non possiamo fornirle quei dati perchè da questa rubrica è escluso ogni e qualsiasi genere di «rèclame». — *Palpitazione.* Non v'ha dubbio che l'abuso del tabacco ha una influenza dannosa sul sistema circolatorio e su quello nervoso. Se poi sia questa la causa specifica della palpitazione di cuore di cui Ella si lagna, potrà decidere soltanto un medico dopo averla visitata. — *Leandro.* Il copricapo adoperato dagli arabi è costituito di una lunga fascia di stoffa ripetutamente avvolta attorno al capo si chiama turbante e non fez. Il fez è invece una specie di cappello di forma tronco-conica, rosso, con pennacchio nero. — *B. R. S. 17.* Mai dolori maggiori! Pazienti e verranno. — *Diversi amici.* Vedano la notizietta in cronaca nel giornale di ieri ed al caso si rivolgano all'Istituto meteorologico. — *Caterina P., Makò, Ungheria.* Ripeta la richiesta con lettera raccomandata, unendo i francobolli per la risposta. — *Interessante.* Presenti ricorso entro 30 giorni dall'intimazione.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «rèclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponda a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Ogni giorno una.

«Non ci dovrebbe essere più di una testa per ogni famiglia» - gridava l'oratore.

— E' vero - osservò ad alta voce uno del pubblico, dall'aria annoiata.

— Lei è d'accordo con me? - gridò l'oratore.

— D'accordissimo - gridò quell'uomo dall'aria annoiata. — Appunto oggi ho pagato i cappelli delle mie nove figliuole.

CAMBIO DI GENERE.

Se quello chè antipatico
Riesce a ognuno fuor che all'esattore
Di femmina tu in maschio
Muti, t'appare subito
Un poeta divin, caro lettore.

Spiegazione del giuoco precedente:
CAMERINI. DAMERINI.

Composto nella tipografia della Società dei Tipograf. Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

RODOLFO SCHULTZE DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
Ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

Hans Scheidler
TECNICO DENTISTA
già primo tecnico dentista del
Dr. Ferd. Tanzer
riceve dalle 9-1, 3-6
sempre
in PIAZZA C. GOLDONI N. 5, II p.

I. e R. Speditore di Corte
RODOLFO EXNER Telefono N. 847
Via Stazione 17 — primaria Ditta che assume
CUSTODIE, IMBALLAGGI, TRASPORTI
SPEDIZIONI di MOBILI con o senza FURGONI,
nonchè SPEDIZIONI, RITIRI e CONSEGNE di BAGAGLI e MERCI.
Servizio accelerato mediante CARRI AUTOMOBILI

Vino di China FERRUGINOSO Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. Oltre 7000 Certificati medici.
Premiato con 23 Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Olio, caffè e riso
a prezzi convenientissimi
CONSEGNA FRANCO A DOMICILIO
Spedizioni per la provincia
ARTURO GORTAN
Via di Torre Bianca 45
angolo via Carducci

I bambini deboli
si rimettono in breve con l'uso della
Emulsione Godina
perchè questa EMULSIONE ◆ È L'UNICO PREPARATO DI OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO che viene preso senza ripugnanza dai bambini;
perchè questa EMULSIONE ◆ È L'UNICO PREPARATO DI OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO che viene perfettamente tollerato e digerito;
perchè questa EMULSIONE ◆ FAVORISCE il normale sviluppo scheletrico dei bambini per il suo contenuto di ipofosfito e fosfato di calce.
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Rappresentante generale per Trieste, l'Istria Friuli e Goriziano
VIRGILIO GALLICO, Trieste: via Giulia N. 5
Telefono N. 1979

MARTINI e ROSSI

VERMOUTH TORINO
La prima marca del mondo.
Rappresentante per Trieste, Friuli, Istria, e Dalmazia: VIRGILIO GALLICO
Via Giulia 5 — Telefono 19-79

GRANDE MOLINO UNGHERESE PROVINCIALE A VAPORE
CERCA per pronta entrata
IMPIEGATI
che conoscano perfettamente la lingua italiana e bene anche la tedesca. Concorrenti pratici del ramo, che conoscono la stenografia tedesca e la dattilografia avranno la preferenza.
Offerte accompagnate da fotografia e copie attestati, con indicazione di referenze, pretese e del più prossimo termine di entrata, indirizzare sub „Dauernde Stellung 4102" all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna, I, Rotenturmstrasse 9.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
(Fondata nell'anno 1842)
Sede: Via della Cassa di Risparmio N. 10 (edifizio proprio)
INTERESSI sui versamenti di denaro:
3 ½ %
per depositi a risparmio ordinario, da 1 Corona a qualunque importo;
4 %
per depositi a piccolo risparmio, da 1 a 10 corone mensili, e sino l'importo complessivo di corone 2000,
I VERSAMENTI si effettuano nella Centrale, tutti i giorni feriali, dalle 8½ ant. alle 12½ pom.. e la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer., e presso la
Succursale
sita in via S. Marco N. 10
tutti i sabati dalle 3½ alle 5½ pom.
Si emettono cassette metalliche per il risparmio a domicilio.
Trieste, 9 Dicembre 1908. La Direzione.

Ricami svizzeri per biancheria d'ogni genere, e specialmente per CORREDI DA SPOSA
Vestiti ricamati in varie tinte, da signora, per la cresima e Fazzolettini ricamati; franco e daziati, della ditta WAPPLER & GROB - SAN GALLO.
Per campioni rivolgersi al rappresentante per Trieste, l'Istria, la Dalmazia e Fiume
ANGELO POLETTINI, Calle S. Modesto 4, FIUME

LO STABILIMENTO ORTICOLO — DI —
Antonio Ferrant, Gorizia
VIA CAMPO SANTO 56
ASSUME LA FORMAZIONE E PIANTAGIONE DI PARCHI E GIARDINI E TIENE GRANDI COLTIVAZIONI DI PIANTE DA FRUTTO E DI ORNAMENTO, ROSE ecc. — SPECIALITÀ SEMENTI D'ORTAGLIE DI PRIMISSIMA QUALITÀ A PREZZI MITISSIMI

Trieste, Hôtel Moncenisio Piazza C. Goldoni
Massimo comfort. Pulizia scrupolosa. Stanze da Cor. 2.— in più.
Annesso Restaurant di prim'ordine, Scelta cantina. Prezzi mitissimi. - Proprietario Luigi Pontoni

Impianti
LUCE ELETTRICA

Umberto Navarra - Trieste
Via Zonta 1 Telefono 1636

I più graditi regali sono sempre gli orologi di precisione di

EMILIO MÜLLER
— il più vecchio e rinomato negozio di Trieste —
Grandioso assortimento orologi da tasca, orologi a pendolo oreficeria, argenteria e gioie.
Traslocato in via S. Antonio N. 4 (palazzina Terni).

GRANDE DEPOSITO
Motori, Ventilatori, Vacum-Cleaner, Bollitori, Pentole, Ferri da stiro elettrici
Specialità Compresse elettriche „TERMOFORO"
raccomandate dalle più spiccate Autorità Mediche.
Stabilimento nichelatura e carica accumulatori.
SOCIETÀ ANONIMA DI INSTALLAZIONI
INGEGNERI CIMADORI, MAURO & C.i
VIA G. CARDUCCI 8-10 - TELEFONI N.i 405-1559.
GRANDE ASSORTIMENTO CERAMICHE ED ARTICOLI SANITARI.
La visita ai nostri locali d'Esposizione è libera — a tutti, senza alcun obbligo d'acquisto. —

Progresso della Scienza
La più energica cura della SIFILIDE mediante il mondiale
Iorubin Casile
Centinaia di certificati Medici attestano che i restringimenti Uretrali - Prostatiti - Uretriti e Catarri alla Vescica
si guariscono radicalmente con i rinomati **Confetti Casile**

N. CASILE
I CONFETTI CASILE danno alla vita genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette; tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare; gli unici che guariscono radicalmente i Restringimenti Uretrali, (*Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici, goccetta militare*) ecc. Una scatola di Confetti Casile cor. 4.—.
Il IORUBIN CASILE, ottimo ricostituente depurativo antisifilitico e rinfrescante del sangue, viene usato con successo contro la SIFILIDE, *Anemie, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali*) polluzioni, *spermatorea, erpetismo, sterilità, neurastenia,* energico solvente dell'acido urico ecc. ecc. Un flacon di IORUBIN Casile cor. 3.50.
La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, i catarri acuti e cronici, vaginiti, uretriti endometriti, vulvitibalaniti, erosioni del collo dell'utero* (piaghetta) ecc. Un flacon d'iniezione Casile cor. 3.50.
Chi desiderasse maggiori schiarimenti, opuscoli, indicazioni ecc., *diriga la corrispondenza alla Farmacia Serravallo, Trieste, per l'inoltro al sig. N. Casile*, il quale darà risposta GRATIS e con assoluta riserva, a volta di posta.
I preparati Casile sono in vendita in tutte le farmacie.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Tariffa per la locazione di Cassette-forti di sicurezza (Safes)

nel Tesoro della Banca in Trieste, via Nuova 4.

Grandezza	altezza ca. m/m	larghezza ca. m/m	profondità ca. m/m	per la durata di 2 anni o più	1 anno	1 semestre	1 trimestre	1 mese
A	110	230	520	Cor. 40.—	Cor. 28.—	Cor. 18.—	Cor. 10.—	Cor. 2.50
B	160	310	520	« 60.—	« 40.—	« 25.—	« 15.—	» 3.75
C	210	310	520	« 80.—	« 50.—	« 32.—	« 20.—	» 5.—
D	310	310	520	« 120.—	« 70.—	« 45.—	« 30.—	» 7.50
E	520	620	520	« 200.—	« 120.—	« 80.—	« 50.—	» 12.50

Le Cassette delle grandezze A-D contengono una cassettina di lamerino zincato chiudibile a chiave, quelle della grandezza E una lamina di divisione cambiabile.

Oltre agli scomparti con la chiusura doppia sta a disposizione un ristretto numero di altri, i quali sono disposti in modo che la loro apertura può venir effettuata con la cooperazione di due o più persone, oltre all'impiegato della Banca. Per Cassette a triplice serratura il prezzo di locazione aumento del 10%, per quelle munite di serrature a combinazione per due sino a cinque persone, del 20%.

Pulitura e conservazione di Tappeti, Cortinaggi, Mobili di stoffa, Drapperie ecc., nonchè di completi appartamenti VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI

dalla Primaria Impresa Triestina **VACUUM CLEANER** Via Stazione N. 17 Telefono N. 847

Filiale della BANCA UNION

in Trieste

(SEDE CENTRALE A VIENNA)

Capitale e riserva Corone 88,600,000.—

Riceve depositi di danaro verso libretti

interesse annuo **3 3/4 %** rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite

Il relativo Ufficio, che si occupa pure di tutte le operazioni di Cambiovalute, sito al pianoterra dello stabile „Tergesteo" in piazza della Borsa, è aperto al pubblico ininterrottamente dalle ore 8 antimeridiane alle ore 6 pomeridiane.

Versamenti fruttiferi in conto corrente

a condizioni da convenirsi

Custodia ed Amministrazione di Valori

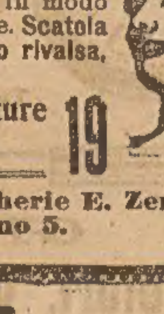
franco di spese.

Souvenzioni su valori, biglietti di lotteria, carati di bastimenti e verso altre garanzie, a modiche condizioni.

Tintura per capelli „EFFECTOR"

(legalmente protetta).

Premiata a Vienna, Parigi e Londra con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore. Garantita innocua alla pelle e alla salute. Capelli brizzolati e rossi, la barba, le sopraciglie si possono tingere in nero, bruno scuro e chiaro in modo durevole e che non scolorano nè lavandosi, nè facendo bagni a vapore. Scatola grande Cor. 4.—, Scatola di prova Cor. 2.—. Per spedizioni postali verso rivalsa, scatola grande Cor. 4.90, scatola di prova Cor. 2.70.



19 **E. LINK,** parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture 19
VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum.
ATTENZIONE AL NUMERO!

Vendesi a TRIESTE: Profumeria Parigina, Corso 8; drogherie E. Zernitz, via Stadion 3, L. Nagelschmid, via S. Sebastiano 5.

Guarigione radicale e durevole dell'
ASMA
BRONCHIALE - NERVOSO - BRONCHITE CRONICA col LIQUORE ARNALDI Balsamico-Solvente-Espettorante. Nove Grandi Premi Quindici Med. d'Oro. Raccolta certificati e flacone saggio *gratis*. Stab. CARLO ARNALDI di A. REPETTO, Viale Abruzzi, 57. - MILANO.

NEIGE DE FLEURS
Crema per la faccia e per le mani
preparata con nuovo processo, su base scientifica.
IL MIGLIORE MEZZO IGIENICO OGGI ESISTENTE PER LA TOILETTE.
Un tubetto cent. 80 Un vasetto Cor. 1.60
Vendesi ovunque!

Pietro Pippan
TRIESTE
Via Valdirivo N. 19, II piano
SI ESEGUISCONO
ogni sorta di lavoro in Rilegatura di libri comuni e di lusso, Bijouteries, Passe-partout e Montaggio di ricami
REGISTRI COMMERCIALI DI PROPRIO SISTEMA SPECIALE
Specialità: Calendari tascabili e da muro. — Preventivi gratis

Vernice a smalto marca „SOLE"
OTTIMA PER COLORITURE INTERNE ED ESTERNE, PER MOBILI ED UTENSILI DA CUCINA ecc. ecc.
RESISTENTISSIMA E LAVABILE.
Vendesi nelle migliori Drogherie.
W. Megerle, VIENNA XXI-142
I. R. Fornitore di Corte
Fabbriche di Vernici e Smalti Rivalin

FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI
Ditta V. MACCOLINI - MILANO

VIA C. CORRENTI
Mandolini L. 8, 10 a 150, Chitarre L. 7.50 a L. 200, Flauti ebano L. 22.50, Clarini Lire 27.50, Cornette L. 28, Accessori musica, metodi Armoniche, Violini. Prima di fare acquisto altrove chiedere catalogo GRATIS N. 71.

Grande deposito Macchine da cucire
Prezzi incredibili da Cor. 65.- in più
Garanzia 5 anni - Pagamenti rateali

G. Mörer, Trieste, Via Chiozza 18
Cicli „TRIESTE" i migliori del mondo.

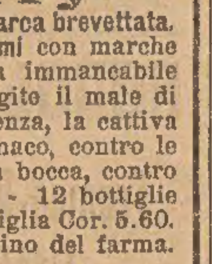
Si assumono riparazioni di macchine di tutti i sistemi a prezzi miti con garanzia di 1 anno. A richiesta, il meccanico recasi a domicilio.

MILIONI DI PERSONE
usano contro la **Tosse**
la raucedine, il catarro, gl'ingorghi vischiosi la tosse convulsiva, la tosse canina,
le Caramelle Pettorali „KAISER"
con la marca „TRE ABETI"
6050 attestati di medici e privati, notarilmente legalizzati garantiscono l'efficaciasicura
Dolci buonissimi e molto confacenti allo stomaco.
pacchetti da 20 e 40 cent. Una scatola 60 cent
Vendonsi a Trieste nelle farmacie: L. Cristofoletti; Umberto Crevato; Biasoletto, (Ponterosso); F. R. Pozzetto, (Lloyd); G. Gmeiner; Impr. Farm. Eredi Palme; Udovicich, (Via Farneto); Udovicich (S. Giacomo); J. de Leitenburg, (Piazza S. Giacomo); J. de Leitenburg, (Piazza S. Giovanni); C. de Leitenburg, (Via Giulia); F. Mell; G. Mizzan, (Piazza Giuseppina); Mondini, (S. M. Maddalena); G. A. Picciola; A. Praxmarer; Ravasini, Sponza, Rovis; Vidali e Vardabasso; A. Vielmetti; Zanetti; Serravallo (Mario Lang); Pizzul Cignola; e nelle drogherie: G. Dapretto, Via Madonnina); E. Ferrazutti; P. Lavagno; L. Mermol; V. Toso; A. Ursich, (Barriera 14). Farm. Codermatz e C. Farm. «Al Galeno» (v. S. Cilino). G. Camauli, drogheria, S. Giovanni di Guardiella.
A PARENZO, F. e E. Castro, farmacia alla Madonna; Giovanni Mocibob, drogheria; G. A. Vidali, farmacia; a DIGNANO, L. Bernardelli, farmacia; G. Fibiani, farmacia alla Madonna; a TRAU', Norb. Cindro, farmacia; a ISOLA, E. Ravasini, farmacia; a AIELLO, L. Jursche, farm.; a CORTINA d'AMPEZZO, G. Pavan, farm. Cambruzzi. a TRENTO Farmacia Santoni de Battaglia, E. Pisoni. In ZARA: Giorgio Brcic, drogh.

Dal 1878 Rimedi casalinghi rinomati ed apprezzati e riconosciuti ottimi in tutti i casi Per ordinazioni importanti grande ribasso di prezzi.

IO GUARISCO
Balsamo genuino soltanto dalla Schutzengel Apotheke di A. THIERRY, PREGRADA presso Rohitsch-Sauerbrunn

Balsamo di A. Thierry
genuino soltanto con la marca registr.: una monaca verde. Marca brevettata. Contro qualsiasi falsificazione, e rivendita di altri balsami con marche ingannatrici, si procede a sensi di legge. Di efficacia immancabile contro la tosse, l'espettorazione, la raucedine, la faringite il male di petto, contro l'influenza, il male di stomaco, l'inappetenza, la cattiva digestione, la costipazione, la pirosi, i crampi allo stomaco, contro le ventosità, la colica, il male di denti e le malattie della bocca, contro i dolori articolari, le scottature, le eruzioni cutanee ecc. - 12 bottiglie piccole o 6 bot.te doppie od una grande bot. spec. per famiglia Cor. 5.60.
UNGUENTO DI CENTIFOGLIE unico genuino del farmacista **A. THIERRY** di efficacia sicura contro le ferite, per quanto vecchie, contro le gonfiezze, lesioni, infiammazioni, ascessi, carbonchio, infiammazioni alle dita occhi pollini, callosità ecc. Esso estrae dal corpo tutte le sostanze eterogenee e rende talvolta superflua una operazione dolorosa.
2 vasetti Cor. 3.60. Fonte di ritiro: Apotheke zum Schutzengel, di ADOLF THIERRY, PREGRADA presso ROHITSCH. Vendesi in tutte le più importanti farmacie. All'ingrosso presso i grossisti in droghe medicinali.



Una questione di somma importanza
per tutti
è lo stomaco sano. È quindi un dovere di tutti di conservarsi sano lo stomaco, o in caso di disturbi esistenti di cercare di rimediarvi.
Innumerevoli lettere di elogio confermano da 30 anni a questa parte che le
Gocce BRADY per lo stomaco
già denominate gocce di Mariazell, rappresentano il rimedio casalingo più sicuro per bambini e per adulti, contro disturbi di stomaco, per eccitare l'appetito, favorire la digestione, contro la stitichezza, il rutto, bocca cattiva, malessere, insonnia ecc., in una parola contro tutti i distubi causati da una cattiva digestione.
Guardarsi da imitazioni e da falsificazioni e fare attenzione alla marca di fabbrica riprodotta qui in fianco, rappresentante la Madonna col bambino sul braccio **destro** e la firma C. Brady.
Vendonsi in tutte le farmacie in bottigliette da **90 cent.** e da **Cor. 1.60.**
Spedizione in provincia a mezzo del farmacista
C. BRADY, Vienna I, Fleischmarkt 2—461.
6 bottigliette **Cor. 5.40,** 3 bottigliette **Cor. 4.80,** spedizione franco di qualsiasi spesa.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CONTABILE bilancista, perito revisore consorziale assume qualsiasi lavoro contabile, revisioni, impianti di consorzi, amministrazioni ecc. Rivolgersi Credito economico Via Ponterosso 9, II. 9096 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, discretamente l'inglese, steno-dattilografo, cerca impiego, anche mezzo giorni. Offerte sub «Commercio 9241 al Piccolo. 9241 C

VIAGGIATORE introdottissimo articoli sanitari, idraulica, gas, elettricità offresi seria ditta. Referenze. Pretese miti. «Balkan» posta Venezia. 13227 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

IMPIEGATO scrittoio, lavoratore esatto, conosce italiano, tedesco, serbo-croato, cercasi. Offerte sub «Coscienzioso 26» al Piccolo. 9029 D

PORTINAIO (marito e moglie), che si obblighi alla pulizia delle scale e portone cercasi prontamente per appartamento e casotto. Indirizzo al Piccolo. 3227 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA ammobiliata, splendida, davanti, soleggiata, affittasi, prezzo mite. Rapicio 8, I. 9232 E

STANZA grande, comfort moderno, ammobiliata e stanzetta, eventualmente comodità cucina, centrica posizione affittasi presso signora sola. Rivolgersi via Nuova 47, I. 9276 E

STANZA vuota, posizione centrica, ingresso libero, gas, eventualmente luce elettrica affittasi prontamente uso scrittoio oppure signore solo. Via Nuova 32, p. 9. 3863 E

STANZA ammobiliata, elegantissima, affittasi prontamente presso coniugi soli. - Francesco Assisi 15, secondo. 9237 E

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

BERLITZ School quindici professori delle rispettive nazionalità, nuovi corsi per qualsiasi lingua straniera ogni lunedì e giovedì, corone sette, dieci, dodici mensili, contabilità stenografia. *Ufficio traduzioni. Via Sanità 10, primo. 8982 G

CONTABILITA', tenitura libri semplice, doppia, americana, corrispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca, stenografia (scrivere celeremente a macchina) cor. 7, 10 sino 20 mensili. Studio Cernè, Stadion undici. 3808 G

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 3804 G

SIGNORI, Signorine, lunedì giovedì ore 7.30 istruzione danza Chiozza 7. Pietro-Renato Modugno. 9221 G

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, giardino, subaffittasi prontamente. Via Besenghi 19, mezzanino. 9165 L

APPARTAMENTO tre, quattro, camere, accessori, giardino, ogni confort, d'affittare, Barcola, Via Buona fata 28. 8859 L

APPARTAMENTO sette stanze, davanti, stanza bagno, gas, luce elettrica, Paduina 2, primo piano, affittasi pel 24 febbraio. Rivolgersi presso Gius. Gärtner, Via Paduina 2. 8782 L

APPARTAMENTO tre, quattro stanze in casa nuova, affittasi. Remota 17. 11800 L

APPARTAMENTI moderni, 6 camere, accessori, riscaldamento centrale, ascensore affittansi prontamente o per agosto. Via Valdirivo 29. 9193 L

APPARTAMENTI piccoli, grandi, affittansi, svariati punti città. Via Nuova 47. 9279 L

CASOTTO uso negozietto per cappellai, calzolai, ottici, ecc. posizione centrica, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3551 L

MAGAZZINI vasti Barcola affittansi pel 24 agosto. Rivolgersi Schuchardt, Via Fabio Severo 3, telefono 680. 9181 L

MAGAZZINO vasto a tre fori, adatto per qualsiasi industria affittasi prontamente. Via Donato Bramante 8; prezzo da convenirsi. Rivolgersi dal portinaio. 9098 L

NEGOZIO moderno, tre fori, affittasi prontamente (adatto per commestibili). Via Valdirivo 29, casa nuova. 9192 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

CINEMATOGRAFO, macchinario completo, vendesi a buone condizioni. Offerte sub «A. P.» fermo in posta centrale. 9150 M

CALDAIA a vapore di 6 atmosfere, con relativo motore della forza di 6 cavalli, una pressa idraulica, un torchio da vino sistema Mayfarth del contenuto di 20 ettolitri, vendonsi per il prezzo di corone 4000. Indirizzo Piccolo. 13233 M

MYLORD di lusso, carro, cavallo, finimenti, vendonsi prontamente cedendo affittanza stalla e inventario. Indirizzo Piccolo. 3776 M

PIANOFORTI Mignon (due) pianino Koch-Korselt vendonsi. Condizioni vantaggiosissime. Liquidazione deposito Plescovich Sanità 16, secondo, dalle 3-5. 3006 M

STOLA e manicotto di pelliccia nuovi moderni, elegantissimi, vendonsi, occasione, metà prezzo. G. Vasari 17, IV piano 3607

STANZA da letto, modello nuovo solidamente lavorata, così pure una cucina completa vendonsi con garanzia. Via Farneto 41, falegname. 9310

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAPITALI disponibili per intavolazioni privati. Via Nuova 47, I. 9271

CAPITALI chi vuole assicurarli bene, come intavolazioni, può rivolgersi Via Nuova 47. 9278

SEGRETO di trattoria, liquoreria, amche locale cercasi. Via Nuova 47. 9283

NEGOZIO commestibili, vendesi prontamente, corone 500. Indirizzo Piccolo. 3701

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASE e ville, vendonsi o permutansi, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 3541

CASA 8 locali 1200 metri quadrati campagna, acqua, vendesi o affittasi a Roiano Vernielis. Rivolgersi Fonda Manifatture Pirano. 11380

CASA rende 11%, centrica posizione vendesi, piccolo saldo. Via Nuova 47. 9280

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTENZIONE!! Grande assortimento articoli di Carnovale, scherzi, sorprese Via Poste 9. 3688

CURA del sangue efficacissima coll'Estratto Salsapariglia jodurato, della farmacia Stanich, Piazza S. Francesco. 3061

COSTUMI, domini bianchi, neri, taglio moderno noleggiansi. Farneto 29. 9281

COPERTE lana, assortite, prezzi bassi, primo piano, Corso 3. Devescovi, telefono 23—12. 3802

DOMINO taglio parigino, elegantissimi, lusso, neri, noleggiansi prezzi modici Antonio Caccia 4, portal6. 9311

DENTIERE artificiali vecchie e spezzate nonchè qualunque quantitativo di platino acquistansi ai massimi prezzi. Teicher Via Artisti 10, III piano. 9220

GELONI aperti e chiusi guarisce Mi... Farmacia Pizzul Cignola, Corso 9258

MASCHERE! Noleggiansi grande assortimento domino seta, raso, e costumi da 2 cor. in più. Corso 28, I. 3785

MASCHERE! Splendidi elegantissimi domino, costumi, concorrere premi, signore signori, bambini, parrucche bellissimi, tutto prezzi mitissimi. Chiozza 9, destra. 9111

MOBILI scelti, assortimento. Nessuna concorrenza. Prezzi minimi fissi. Massima convenienza perchè basasi sul principio: Guadagno limitatissimo fa smercio grandissimo moltiplicando la fiducia. Sotto 5, corte. 3843

MASCHERE eleganti, costumi seta, splendido assortimento, splendidi domino raso, seta, neri, colorati, pure costumi tinaggio, Previdenza, noleggiansi via Sebastiano 7, secondo. 3890

MASCHERE in assortimento da uomo, donna, noleggiansi. Piazza Sansovino di rimpetto la Galleria. 9204

MASCHERE da Piazza Goldoni traslocate S. Sebastiano. Assortimento domini colore. Costumi Odalische, Bersagliere, Postiglioni, Margherite, Spazzacamini, Diavolette, molti costumi nuovi domini, costumi per signori. Prezzi mitissimi. 3883

MASCHERE. Noleggiansi domino, elegantissimo taglio, raso, velluto, neri, colorati, domino signori. Prezzi modicissimi. Scorzeria uno, angolo Barriera. 3786

MASCHERE! Splendidi dominò, costumi diversi, noleggiansi. Prima Giacinto Gallina, ora Barriera 11, terzo. 8814

MASCHERE. Grandioso assortimento splendidi costumi seta e raso, dominò bersagliere, rococò, geishe, russe, usseri, pierrette, montenegrine, turche, chanteuses, indiane, diavoline, zingarelle, odalische, paggi, costumi per bambini ecc. Noleggio prezzi convenienti. Via Toro 4, primo. 11968

MASCHERE. Grande assortimento costumi dominò, noleggiansi. Via Massimo d'Azeglio 4, pianoterra. 147

PIUMA a chilo, assumesi ordinazioni minimi a prezzi bassi. Tosoratti, Mazzini 10. 3801

PASTINE all'uovo gries sterilizzato «Napoli» squisiti, redditivi, igienici, trovansi nei negozi commestibili. Attenti alla marca, contro le imitazioni. 10831

RINOMATA acqua (antisettica), pasta dentifricia dott. Tanzer trovasi nelle farmacie principali: Serravallo, Zanetti, Biasoletto, Leitemburg, Vielmetti, Crevato, Rovis, Luciani, Godina, Deposito F. Mell, Dignano: farmacia Lion, Fondachi Capodistria Pratolongo. 5860

REFOSCO Moscato, Asti, Champagne spumanti; nonchè ricca bottiglieria vini dessert, medicinali, liquori, amari, spiritosi e sciroppi. Iurcev, Acquedotto 9. 3386

SAPOLIN. La migliore polvere per lucidare senza sciupare. Vendesi ovunque in chi originali. 1083

SERVITU' offresi per hotels, trattorie, negozianti, privati, Trieste, fuori. Via Nuova 47. 9278

VESTITI fatti, uomo-ragazzi. Sacchi, grevi, collaro pelo; ombrelli. Pagamenti settimana-mese. Via Antonio Caccia I, ditta conosciuta conveniente. 3900

VITELLO corone 1.44, 1.60, 1.80; costa cor. 2, senza osso 2.40, 2.80. Macelleria Nichetto, Barriera vecchia N. 4. 9236

5000 fotografie per solo 8 cor. sulle leggere cartoline, carte da visita solamente S. Lazzaro n. 13, I p., porta 6. 9035

La scala della morte ingiusta
di Sir William Maguay Bart

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(30)

— Ah! - fece Brayshaw traendo un sospiro di sollievo. Irritando il barone, era riuscito a carpirgli un accenno al segreto e ad accertarsi di ciò che già sospettava da qualche minuto. - Questa volta, «mon cher», siete stato troppo furbo - gli disse freddamente, - e per conseguenza non avete pensato che neppure gli altri sono tanto stupidi. Il vostro importante segreto, l'imminente pericolo che mi sovrasta sono quanto mai divertenti. Se non avete altro da dirmi, potete tornare a Parigi a cercarvi un socio del vostro stampo. Qui non ve n'è alcuno. Tenetevi pure il vostro importante segreto. Volete che ve lo dica io?

Gli occhi di Rastillac lampeggiavano d'ira a quell'accento di scherno.

— Dite pure, Si Percy - rispose a denti stretti.

— Eccolo - riprese Brayshaw in aria di trionfo. - Spiando intorno alla mia casa... ed io non posso che ringraziarvi di un interesse tanto lusinghiero... avete scoperto che ho per le mani un poliziotto e ne avete dedotto naturalmente ch'io ignori la sua qualità e ch'egli sia qui per mettermi sotto chiave. Non è così?

La domanda era superflua. Bastava vedere l'umiliazione espressa dal volto del barone, per convincersi che aveva colpito nel segno. Ma il barone nascose con una risata la sua disfatta.

— Voi dunque vi tenete in casa un poliziotto travestito - disse dopo un breve silenzio. Curioso! - soggiunse malignamente. - E' permesso ad un vecchio amico di chiedervi perchè?

— Il motivo è semplice per interessare un'artista, vostro pari - rispose Brayshaw leggermente. - Ma se tenete a saperlo, vi dirò che essendo stato vittima di diversi furti domestici, faccio sorvegliare i miei servitori.

— Ah!

Rastillac non parve molto convinto di quella spiegazione, per quanto plausibile, e disse con un ironico inchino:

Sir Percy non poteva dare una miglior prova della sua rispettabilità - o della sua trasformazione - di quella di vivere in stretto contatto con un rappresentante della legge. Come cambiano i tempi! Dieci anni fa una cosa simile sarebbe sembrata incredibile... o si sarebbe presa per il colmo della furberia, non vi pare?

Brayshaw non rilevò la pungente insinuazione contenuta in quelle ultime parole.

— Ora, caro barone, comprenderete che la vostra presenza in questi luoghi è poco desiderabile, se non pericolosa... per voi.

Rastillac si strinse nelle spalle con un cattivo sorriso.

— Ho la patente netta - rispose ostinatamente - e sono libero di andare o di stare dove più mi piace.

— Spero comprenderete almeno l'inopportunità della vostra permanenza in questa casa - ribattè Brayshaw. - Sono dolente che le circostanze non mi permettano di offrirvi l'ospitalità.

Stendendo la mano al campanello, soggiunse:

— Imagino non abbiate altro da dirmi. Vi ho già avvertito che sono aspettato. - Niente altro, per ora.

Il barone era sconfitto ed umiliato, ma lo sguardo di sfida e di curiosità insoddisfatta che incontrò quello di Brayshaw non era finto: era, o poteva diventare, veramente pericoloso. Sir Percy se ne avvide forse, giacchè dopo aver riflettuto un momento, gli disse:

— Come vi ho detto, barone, mi resta poco margine per la generosità, ma se siete preoccupato per i denari del viaggio, posso disporre di un biglietto da cinque per....

— Per farmi passare la Manica? - interruppe de Rastillac. - No grazie. Quando vorrò tornare a Parigi, vi tornerò a mie spese.

— Badate di non tornarvi a spese del Governo - ribattè Brayshaw con un ritorno all'antica spavalderia.

Il cameriere aperse la porta obbligando il barone a trattenere la risposta che aveva già sulle labbra.

— La vedremo sir Percy, - disse con accento significativo. - Di nuovo arrivederci. - E seguì il maggiordomo che lo accompagnò fuori rispettosamente.

CAP. XX.
Partita perduta.

Quella sera alla Hall, poco prima di pranzo, avendo Archer Cardon osservato i progressi delle splendide palme che si scorgevano nella serra dalla porta a vetri, il suo ospite gli offerse di andarle ad ammirare più da vicino.

— Tornando a casa - gli disse sottovoce, quando furono soli - ho avuto un'altra visita del barone.

— Ah, sì? Ve ne siete liberato? Benissimo.

— Lo spero. E' stata una scenetta divertente. Egli si basava sopra un equivoco...

— Cioè a dire?

— L'ispettore Myrke è tornato: è alla «Testa del Drago». Pare che certe pietre del vezzo della signora Appleshaw abbiano perso il loro splendore - diss'egli con una smorfia significativa, - e che la signora sia ricorsa a Scottland Yard.

— La cosa è imbarazzante, proprio in questo momento - commentò Cardon pianissimo.

— Non ci si può far nulla - rispose Brayshaw. - Se le donne si mettono ad adoperare i loro gioielli in tutte le stagioni, non possono pretendere che conservino il loro luccicchio. Dunque il signor barone ha riconosciuto Meyrke o ne ha sentito la presenza ed era venuto a vendermi il segreto del mio grande pericolo, a prezzo di una compartecipazione nella nuova intrapresa di cui non riesce a figurarsi la natura. Al primo momento sono stato un po' incerto ma poi ho avuto l'ispirazione di fare il gradasso, gli ho detto qual'era il suo segreto e l'ho messo alla porta, raccomandandogli di ripassare la Manica.

— Benone. Così non si tratterà più qui....

— Speriamo di no. Potrebbe diventare pericoloso. E' una vera disdetta che la sua visita si sia combinata col ritorno di Myrke.

— Sicuro; potrebbe dargli sospetto.

— E' quello che temo anch'io. Bisogna trovare il mezzo di allontanare il francese per sempre.

— E sospendere intanto le operazioni? - suggerì Cardon.

— Non è possibile, caro mio, con tutta quella grazia di Dio, - disse Brayshaw indicando il salotto. - Il premio è troppo grande per lasciarselo sfuggire, e la signora Murray-Grafton può partire da un momento all'altro. E' tutto pronto e dopo potremo riposare per sei mesi almeno.

Prima di tornare in salotto, Brayshaw bisbigliò all'orecchio del suo compagno;

— Questa sera siate molto guardingo all'andata e al ritorno. Non dimenticate che abbiamo vicino a noi due spie e che il Francese è più pericoloso di quell'altro.

Cardon mostrò con un inchino del capo di avere inteso.

— Le conifere sono state sempre la mia passione, - disse Brayshaw ad alta voce entrando in sala. - Come diceva il mio vecchio amico Lord Garforth: i giardini d'inverno sono quelli che contano, giacchè d'estate ogni imbecille può averne uno.

A tavola Riccardo sedette accanto a Sibilla: Marion sedeva dirimpetto a loro col capitano Wilson. Per Riccardo la situazione era alquanto imbarazzante. Si sentiva sorvegliato gelosamente da sua cugina e ricordando tutte le sue allusioni intorno al Brayshaw si vergognava di mostrarle la sua intimità con Sir... Egli non prestava fede alle sue insinuazioni almeno per quanto si riferiva ... billa ma gli ripugnava di farsi cr... debole. Riconoscendo la forza di c... tere e l'acuta percezione di Marion... meva ch'ella lo disprezzasse. Av... forse avuto qualche ragione per rammaricarsene troppo, ma non sa... sopportare l'idea d'essere per lei un og... getto di derisione. Marion conosceva il mondo meglio di lui, nuovo affatto a quell'ambiente; pure, malgrado la sua superiorità era sicuro che la sua opinione sul conto di Sibilla era errata. E... stato delle cose, gli era impossibile di... terne con lei.

Anche Sibilla si trovava a disagio, ... quanto si studiasse di non darlo a ve... dere. Ella era incerta sulle possibili ... zioni esistenti fra Riccardo e M... L'idea di frapporsi fra loro era od... aperta e cavalleresca, ed avrebbe p... voluto sapere la verità.

Quando gli uomini tornarono in ... dopo pranzato, Riccardo si sentì in... vere di avvicinarsi a sua cugina co... quale non aveva scambiato che p... frasi.

— Ho sentito quanto coraggio a... spiegato quest'oggi - diss'ella facendo... posto accanto a sè sul divano. - A... diventando un eroe.

— Da fattoria - diss'egli ridendo... stata una cosa da nulla. Ho allontanato un toro che minacciava di diventare pe... ricoloso per i cavalli. Potete bene im... ginare che alla Nuova Zelanda ho... una certa pratica in quell'esercizio.